PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 30 Ottobre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11246

L'esercito turco della Macedonia sconfitto e disperso.

Verso la battaglia decisiva sulla via di Costantinopoli

La situazione

La piazzaforte di Adrianopoli è oramai completamente accerchiata dai bulgari, i quali hanno spinto le loro forze anche più a sud e fronteggiano gli eserciti ottomani sull'Ergene. Sembra che questi siano concentrati fra Caristiran e Ciorlu, ed ivi si verrebbe alla prossima, decisiva, battaglia. Secondo un dispaccio da Costantinopoli questa sarebbe anzi già impegnata.

Con la presa di Pasmakli i bulgari tengono anche tutta la regione situata a nord dell'Arda, che sbocca nella Maritza appunto ad Adrianopoli; mentre nella Tracia occidentale tendono al mare, per chiudere ogni via di ritirata all'esercito turco della Macedonia, che si ritiene avviato su Serres. Col passaggio del Mesta e l'occupazione di Drama il terzo esercito bulgaro, comandato dal generale Kovaceff, ha compiuto più di metà del compito affidatogli.

A quanto risulta dai rapporti sui combattimenti in Macedonia sembra che l'esercito di Zekki pascià abbia perduto ogni efficenza. Le forze ottomane, prese dal panico, sarebbero in rotta completa, e anzichè congiungersi andrebbero frantumandosi sempre più, mentre invece gli alleati continuano risoluti e compatti l'avanzata. I serbi e i bulgari discendono vittoriosi il Vardar, mentre i greci sono giunti presso Verria, spezzando dinanzi a sè ogni resistenza.

Anche nel settore settentrionale la lotta volge sempre a favore delle armi cristiane. A Tarabosc e Scutari sembra che Hassan Riza bey senta di dover salvare con un'ostinata difesa almeno l'onore delle armi turche; tuttavia l'eroismo delle sue truppe appare oramai vano, la caduta delle due fortezze sempre più inevitabile e questione di giorni, se non di ore.

Intanto a Costantinopoli il gabinetto rassegna nel frangente le dimissioni e il granvisirato è affidato al canuto Kiamil pascià.

Adrianopoli completamente accerchiata.

L'esercito turco si concentra presso Ciorlu.

Kiamil pascià assume il potere a Bisanzio.

L'investimento di Adrianopoli

Verso la battaglia decisiva?

MILANO 29 (N). Il «Secolo» ha da Londra, 29: Il «Times» ha da Sofia: Rimane da prendere una decisione importante in quanto concerne l'assedio di Adrianopoli. Le truppe che investono la città incontrano difficoltà non lievi nel fatto che dopo le ultime piogge torrenziali il paese è inondato dalle acque dei fiumi Maritza e Arda. D'altra parte l'inondazione disturba pure i movimenti militari dei turchi e il vettovagliamento della città. Gli avvenimenti prossimi dipenderanno in gran parte dai piani di Abdullah pascià, ed una battaglia decisiva sembra imminente. Pertanto i movimenti del generale turco sono già notevolmente disturbati dal fatto che la sua ala destra è stata respinta. I soldati bulgari davanti ad Adrianopoli non domandano di meglio che di essere condotti all'assalto. Re Ferdinando e il generale Savoff dovranno dunque decidere se a cagione dell'effetto prodotto sulle truppe turche della presa di Kirkilisse non sia giunto il momento psicologico opportuno per tentare l'assalto della fortezza. Può darsi d'altronde che Adrianopoli sia altrettanto vulnerabile quanto Kirkilisse, tanto più che le fortificazioni, per quanto disegnate da ufficiali tedeschi, sono state costruite da imprenditori ottomani, e possono essere quindi di una solidità assai dubbia e incapaci a resistere al fuoco delle artiglierie. Quantunque sia impossibile prevedere la piega che prenderanno gli avvenimenti fino a che non si conosceranno le intenzioni del comando turco, si può pertanto ritenere, basandosi sull'opinione dell'autorità militare superiore, che una battaglia decisiva sarà data ad est o a sud-est di Baba-Eski, fra Lule Burgas e Rodosto (che è sul mare di Marmara) o anche più all'est, davanti alla linea di Ciatalgia.

SOFIA 29 (Ag. bulgara). La situazione ad Adrianopoli è immutata. Nei combattimenti a nord-est di Adrianopoli i turchi abbandonarono i loro morti e feriti e tentarono ripetutamente di ingannare i bulgari col solito giuoco della bandiera bianca ed infliggendo in questo modo alle truppe bulgare perdite sensibili.

Nella ritirata i turchi abbandonarono anche una batteria con cassoni di munizioni, altre otto casse di munizioni ed un deposito di finimenti da cavallo.

Nella località di Enigie, fra Adianopoli e Kirkilisse, si trovarono due depositi di armi, cartucce ed altri oggetti di equipaggiamento ed un deposito di medicinali.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Da Adrianopoli oggi per la prima volta non si hanno notizie. Dinamitardi bulgari hanno fatto saltare in aria il faro al Capo Iniada.

Il concentramento dei turchi

SOFIA 29 (N). Secondo notizie qui giunte i turchi si concentrano sulla linea da Ciorlu a Caristan. Si ritiene quindi che colà si verrà alla battaglia decisiva.

La battaglia è incominciata?

COSTANTINOPOLI 29 (N). Ore 5.20 pom. Or ora si comunica che l'esercito dell'est si trova da mezzogiorno impegnato in una battaglia col nemico.

Nell'alta valle dell'Arda

SOFIA 29 (Ag. bulgara). Nel territorio di Pasmakli, nella zona di Rodope, i bulgari hanno sequestrato 270 fucili di vari sistemi, 60 pistole, grande quantità di cartucce, cinque casse di munizioni, una quantità di zaini ed altro materiale. Si catturarono 70 turchi, fra questi un maggiore.

Lo sconfitto di Kirkilisse

fu allievo di una scuola militare germanica

BERLINO 29 (N). Il generale principe Assim, al quale si attribuisce la colpa della sconfitta turca presso Kirkilisse, frequentò, insieme a suo cugino, verso l'80, una scuola militare prussiana, e più tardi fu assegnato al primo reggimento dei dragoni della guardia, ma dovette chiedere il suo licenziamento dall'esercito per debiti di giuoco, ed andò poi in India.

La concordia della Lega

Sandanski e Panitza passati ai turchi

SOFIA 29 (N). L'intimità e la concordia esistente fra gli stati alleati balcanici è dimostrata dal fatto che all'ultimo consiglio dei ministri sotto la presidenza di Ghescioff parteciparono anche gli inviati serbo e greco. Le deliberazioni del consiglio dei ministri che, a quanto si assicura, erano di straordinaria importanza per l'ulteriore procedere degli alleati, furono comunicate direttamente dalla sala del consiglio ad Atene, Belgrado e Cettigne.

Alla domanda su quale base la Bulgaria pensi attualmente alla pace il presidente dei ministri Ghescioff rispose che egli, nel momento attuale, non può dare alcuna risposta.

Il «Vecerna Posta» reca che il capobanda Sandonski ed il suo aiutante Panitza, che finora combattevano con i bulgari, sono passati nelle file dei turchi. Sandanski sarebbe arrivato a Salonicco ed avrebbe assunto il comando su parecchie migliaia di bascibozuk.

L'Agenzia bulgara comunica che al quartier generale fu deciso di non ammettere più alcun corrispondente di guerra.

Un ministro bulgaro in disgrazia?

SOFIA 29 (N). Grande sensazione desta l'improvviso richiamo del ministro dell'interno Ludskanoff da Pietroburgo che sarebbe seguito in un telegramma diretto di re Ferdinando e in una forma poco benevola. Ludskanoff voleva appunto recarsi a Mosca, dove in suo onore la società slava di beneficenza aveva preparato una festa. I motivi di questo richiamo sarebbero da ricercarsi a quanto sembra nel contegno del ministro, il quale ad un banchetto della società di beneficenza di Pietroburgo tenne un discorso politico che incontrò la disapprovazione del re. Ma particolarmente il suo richiamo sarebbe dovuto all'intervista con Ludskanoff comparsa nel «Novoie Vremia», secondo la quale egli avrebbe detto: Noi non pensiamo di andare a Costantinopoli. Ci basta di convincere la Turchia della necessità di accettare le riforme proposte nella nostra ultima nota.

Il vero compito di Ludskanoff era di ottenere con l'influenza del Governo di Pietroburgo il collocamento di un prestito bulgaro a Parigi, ma sembra che ciò non sia stato raggiunto.

L'ambizione di re Ferdinando

VIENNA 29 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Qui si narra questo episodio interessante: Qualche anno fa re Ferdinando recatosi a Parigi da suo zio, il duca d'Aumale, che nel frattempo è morto, fu interrogato da questo se fosse vero che egli faceva educare i suoi due figli nella fede ortodossa. Il duca, avuta risposta affermativa, domandò ironicamente al nipote: E tu quando abiurerai la tua fede: Re Ferdinando avrebbe risposto: Il giorno in cui entrerò a Costantinopoli e farò il mio ingresso nella moschea di Santa Sofia!

Bisanzio nella bufera

Kiamil pascià granvisir

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il granvisir Ghazi Muktar pascià si è dimesso. Kiamil pascià è stato nominato granvisir.

Mahmud Muktar assumerebbe il portafoglio della guerra

NELLA DIPLOMAZIA TURCA

COSTANTINOPOLI 29 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Si dice che l'ex-granvisir Mahmud Muktar sostituirà il generalissimo Nazim pascià come ministro della guerra.

La «Zeit» dice che nei circoli politici e diplomatici viennesi ha destato grande sorpresa la repentina sostituzione dell'ex-granvisir Hussein Hilmi pascià a Mavrojeni bey come ambasciatore a Vienna. Si rileva che il cambiamento avvenne in un momento molto critico per la Turchia, e che Mavrojeni bey, cristiano, viene sostituito da un maomettano. Ora tutta la diplomazia turca è composta di maomettani. L'unico cristiano in alta posizione è il ministro degli esteri Noradunghian, armeno.

Abdul Hamid è sempre a Salonicco

VIENNA 29 (N). La «Zeit» ha da Stara-Zagora: Secondo notizie qui giunte l'ex-sultano Abdul Hamid che, come è noto, doveva essere trasportato da Salonicco a Costantinopoli, non è ancora giunto nella capitale. Si dice che il suo trasporto da Costantinopoli apparisca minacciato dai bulgari. Si teme che questi possano catturare l'ex-sultano durante il trasporto.

La Turchia non ha più denaro

FRANCOFORTE 29 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: La Turchia ha un gran bisogno di denaro. Nelle casse dello Stato gli effettivi vanno sempre più assottigliandosi. La settimana scorsa gli effettivi di cassa ammontavano ancora a 300.000 lire turche, mentre domenica non vi erano nelle casse che solo 50.000 lire turche. Il ministro delle finanze calcola l'importo assolutamente necessario al momento presente a sei milioni di lire turche.

La questione dei Dardanelli

Una dichiarazione della Grecia

PIETROBURGO 29 (N). La Grecia ha risposto alla nota verbale russa dichiarando che per quanto possibile eviterà tutte le operazioni che potrebbero avere per immediata conseguenza la chiusura dei Dardanelli, danneggiando così il commercio internazionale. Tuttavia la Grecia deve riservarsi il diritto di trasportare il campo delle sue operazioni nel territorio dei Dardanelli qualora ciò divenisse assolutamente necessario.

BRAILA 29 (N). Qui si assicura che i piroscafi del Lloyd a. hanno ricevuto l'ordine di rimanere costantemente sotto pressione.

Azioni di soccorso

Ancora l'astensione della Croce Rossa austriaca in Serbia

VIENNA 29 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che la Serbia si era rivolta al comitato centrale della Croce rossa a Ginevra, dichiarando che sarebbe stata riconoscente per ogni aiuto. In seguito a ciò parecchie società inviarono aiuti, ma quella austriaca no. La Serbia dunque ha chiesto soccorsi sanitari solo a Ginevra, e questo per gli altri Stati è bastato. Giornalmente arrivano a Belgrado medici di tutte le nazioni, anche molti germanici.

La «Zeit» si è di nuovo rivolta al segretario della società austriaca della Croce rossa, colonnello Brunowski, il quale dichiarò che la società austriaca non è stata informata del passo fatto dalla Serbia a Ginevra, e che, del resto, sarebbe stato indifferente che la Serbia si fosse rivolta a Ginevra o alla società austriaca direttamente. In ogni caso però la società austriaca doveva essere avvertita.

STOCCOLMA 29 (N). La Croce rossa svedese ha deliberato d'inviare immediatamente all'esercito turco un'ambulanza con due chirurghi e cinque suore, e materiale sanitario analogo a quello spedito in Grecia.

BELGRADO 29 (B). La colonia germanica ha istituito uno spedale con 100 letti, ed ha chiesto alla Croce rossa germanica l'invio di una sezione con tre medici, sei infermiere e tre infermieri.

La Macedonia aperta agli alleati

L'esercito turco, demoralizzato, si disperde nella fuga

L'avanzata dei serbi

Entusiastiche manifestazioni a Belgrado

BELGRADO 29 (N). Si conferma ufficialmente la presa di Veles (Köprülü) e così pure la notizia che una parte della divisione della Drina ha preso Mitrovizza. L'esercito serbo ha pure occupato Tetovo (Calcandelen). I villaggi arnauti fino a Tetovo si sono arresi senza combattere. Il console a.-u., come decano del corpo consolare, ha pregato il principe ereditario di proteggere gli ottomani.

Ad Istip gli abitanti scassinarono i magazzini erariali per armarsi contro i turchi. Sulla strada per Uesküb i serbi hanno trovato innumerevoli carri con viveri e munizioni, che dai turchi erano stati semplicemente abbandonati, senza nemmeno prendersi la briga di staccarne i cavalli.

Dopo la sanguinosa battaglia di Cumanovo i serbi si concentrano per l'ulteriore avanzata. Il secondo esercito serbo opera ora nella valle del Vardar, ed ha già preso alcune località. Delle quattro divisioni di Zekki pascià tre sono fuggite verso Salonicco; una per Tetovo e Köprülü marcia verso Doiran, per concentrarsi, ma essa è quasi completamente disfatta, e le sue operazioni difficilmente avranno successo essendo essa ora priva quasi completamenti di artiglieria.

Il quarto esercito serbo, agli ordini del generale Zvkovic marcia verso Prizrend. Appena sarà caduta anche questa città, questo esercito si unirà ai montenegrini.

Le carceri di Nisc e Pirot furono trasformate in ospedali. I prigionieri furono trasportati con treni speciali a Belgrado. I prigionieri di guerra turchi trasportati a Sofia vengono impiegati in molti casi come operai, e ricevono per il loro lavoro la mercede normale.

Domenica nel pomeriggio la popolazione, sotto l'impressione della presa di Uesküb, fece grandi manifestazioni di giubilo, che trascorsero in modo dignitoso. Già sabato sera grandi masse di popolo percorrevano le vie. Domenica una moltitudine innumerevole si raccolse sulla piazza del Teatro e si recò davanti al Konak: dove proruppe in entusiastiche grida di «evviva il re! evviva il nuovo fondatore della grande Serbia! evviva il principe ereditario Alessandro!». Il principe Paolo comparve al poggiuolo nell'uniforme di tenente di cavalleria. Proruppero nuove acclamazioni. Le manifestazioni si rinnovarono poi davanti alla legazione russa, dove l'inviato comparve dietro la finestra chiusa. I dimostranti si recarono poi davanti alle legazioni bulgara e greca. Quindi mossero verso la stazione, per aspettare le infermiere russe. Lungo la strada incontrarono un trasporto di feriti. Tutti si scopersero, e le bandiere furono abbassate in segno di saluto. Passato il corteo, la folla proruppe in nuove manifestazioni di giubilo, e poi si sciolse tranquillamente.

La città è imbandierata. Il hogia residente a Belgrado ha pure issato sul tetto della sua casa la bandiera serba.

Notizie ufficiali

VRANJA 29, ore 12.40 (N). La divisione di cavalleria del principe Arsenio Karageorgevic occupò dopo grave combattimento la città di Veles (Köprülü), situata a 45 chilometri a sud di Uesküb sulla linea di Salonicco. I turchi fuggirono nelle due direzioni di Gostinar e Prilip verso Monastir.

Nel combattimento di Cumanovo i serbi ebbero 500 morti e 2000 feriti. I turchi ebbero 10.000 uomini fuori di combattimento, la maggior parte uccisi.

Il carnaio di Cumanovo

VIENNA 29 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Belgrado: Ieri sono stati inviati a Cumanovo sei vagoni di petrolio per abbruciare i cadaveri che si trovano colà in gran numero, e che putrefacendosi appestano l'aria. Durante la difesa di Cumanovo i turchi si trincerarono dietro mucchi di cadaveri, cosicchè le truppe serbe dovettero scavalcare queste trincee di carne umana. I giornali di Belgrado dicono che del VII reggimento che prese parte alla battaglia di Cumanovo non sono rimasti in vita che due ufficiali.

I prigionieri turchi a Vranja

VRANJA 29 (N). Oggi furono trasportati qui altri 200 prigionieri da Cumanovo. Mentre gli arnauti sono tenuti rigorosamente in carcere, i cristiani possono girare attorno liberamente senza catene per il cortile. La maggior parte dei prigionieri offre uno spettacolo miserando. Le cosidette uniformi, delle quali non una somiglia all'altra, sono tutte a brandelli, sicchè si vedono le carni. Gli occhi sono infossati, sui visi sparuti ed olivastri si leggono i tormenti della fame. I prigionieri raccontano che i cristiani erano collocati nei posti più esposti ed al menomo cenno di diserzione venivano massacrati. Quando i prigionieri caddero nelle mani dei serbi, essi erano alla lettera da dieci giorni senza cibo. Essi divorarono voracemente, proprio come bestie affamate, il pane dato loro dai serbi. Già prima dell'inizio della battaglia di Cumanovo sarebbe regnato tra i soldati turchi vera disperazione. Di bocca in bocca si diffondeva la voce ch'era certa la sconfitta dei turchi, come castigo di Allah per aver fatto cadere il sultano Abdul Hamid, e che quindi era inutile rischiare la vita. Allorchè i turchi videro che la battaglia era perduta, si diedero in preda ad un panico pazzo alla fuga, massacrando i loro camerati cristiani che inceppavano loro il cammino. I prigionieri sostengono che la voce del malcontento di Allah si è impressa talmente nei turchi che basta il menomo motivo per indurli ad abbandonare ogni resistenza.

La sanguinosa battaglia di Cociana

SOFIA 29 (N). Secondo relazioni particolareggiate pubblicate dal «Mir», la battaglia di Cociana fu la più micidiale fra tutti i combattimenti che seguirono finora. Essa durò tre giorni e due notti. Durante la prima giornata e la notte successiva i bulgari, che si componevano di pochi riparti, tennero fronte a dodici battaglioni nemici, che per di più a poco a poco ottennero rinforzi da Istip. La battaglia divenne accanitissima specialmente per le frequenti cariche alla baionetta, però i turchi, ad onta della loro resistenza disperata, furono sgominati e fuggirono nel più gran disordine. Prima del combattimento i turchi avevano catturato in città 200 notabili bulgari, che vennero liberati dalle truppe vittoriose. L'ingresso delle truppe bulgare a Cociana destò grande giubilo fra la popolazione.

La marcia vittoriosa

dell'esercito ellenico

ATENE 29 (Agenzia ateniese). Il generale Danglis telegrafa da Conàssi che dopo una violenta scaramuccia nella gola di Tripotamos presso Verria, il nemico si ritirò abbandonando cinque carri di munizioni. L'esercito greco continua l'avanzata.

Si ritiene che in seguito all'occupazione di Tripotamos, la presa di Verria non è più che questione di ore.

Il panico a Salonicco

PARIGI 29 (N). La «Libertè» ha da Salonicco: L'ansia è estrema. Non giungono più ordini da Costantinopoli. Il vettovagliamento delle truppe è assolutamente insufficente. Le batterie dei forti sono state trasportate all'interno. Un importante deposito di farine requisito dall'autorità militare sarebbe stato fatto saltare. Si crede che l'esplosione sia stata provocata dai greci.

Il cerchio di ferro e di fuoco

intorno a Tarabosc e Scutari

ANTIVARI 29 (L. Azzarita). La brigata Primorska, comandata dal generale Giurovic, diede stamane l'assalto ad Oblika, posizione avanzata di Tarabosc, infliggendo gravi perdite e danni ai turchi. Stamane continuò pure il bombardamento di Buditza. L'accerchiamento di Tarabosc e Scutari si fa da ogni parte più stretto rendendosi sempre più impossibile la resistenza turca. Si attende di ora in ora la caduta delle due posizioni.

1400 soldati turchi

in Bosnia

SERAJEVO 2 9(N). Dal confine si comunica che 1400 soldati turchi vi giunsero questa sera, cacciati da Plevlje. Settanta turchi e venti serbi bosniaci armati varcarono, presso Foca, la frontiera per unirsi ai combattenti delle rispettive parti. Numerose famiglie turche passano con vetture la nostra frontiera del Sangiaccato. Le banche cominciano a diminuire i pagamenti. A Serajevo le signore serbe lavorano giorno e notte per gli ospedali serbi e vi mandano grandi trasporti di merci.

L'azione delle potenze

SI RITIENE IMMINENTE LA MEDIAZIONE

La Turchia domanda la pace?

VIENNA 29 (N). La «Zeit» ha da Bucarest che il suo corrispondente avrebbe appreso da un personaggio competente che la Turchia in via confidenziale avrebbe proposto alla Serbia d'avviare le trattative preliminari di pace. Il corrispondente apprende che re Ferdinando sarebbe stato già informato di ciò da re Pietro.

A PARIGI

si ritiene giunto il momento di offrire la mediazione

PARIGI 29 (N). L'azione diplomatica per la localizzazione della guerra viene continuata con gran fervore tra i gabinetti. Si prepara una formula per la mediazione, che dovrebbe seguire nel momento opportuno. Qui si hanno indizi che gli Stati balcanici, specialmente la Bulgaria vedrebbero con soddisfazione che le grandi potenze influissero già ora per la cessazione delle ostilità. Le regioni della Turchia attualmente occupate dagli Stati balcanici sono più vaste dei territori ch'essi ambivano, e certamente anche maggiori di quanto le loro forze consentano loro di tenere.

Il momento attuale corrisponderebbe quindi meglio, per la pace, ai loro interessi che non un termine più lontano, perchè ulteriori successi da loro parte muterebbero difficilmente la situazione politica ancora più in loro favore, mentre un cambiamento della fortuna delle armi potrebbe facilmente rendere sfavorevole la loro posizione.

Costantinopoli deve restare ai turchi

Voci della stampa inglese

LONDRA 29 (N). Lo «Standard» sostiene che il Governo non è concorde nella questione balcanica. Il ministro degli esteri Grey sarebbe contrario a violenti cambiamenti territoriali, mentre Lloyd George sarebbe favorevole ai postulati degli Stati balcanici e accoglierebbe con entusiasmo tutte le notizie delle sconfitte turche.

Il «Daily News» dichiara che il Governo non sopravvivrebbe al menomo tentativo di salvare la Turchia dalle conseguenze dei suoi misfatti. Per fortuna sembra che una tale possibilità non sia nemmeno stata presa in considerazione dal Governo - osserva il giornale - benchè un intervento possa apparire opportuno, per impedire complicazioni a Costantinopoli. Alla fine dei conti lo scopo degli alleati è la liberazione della Macedonia, e non la conquista del Corno d'oro. Attualmente le grandi potenze pensano a proporre un armistizio, in vista dell'imminente inverno, verso la promessa che le potenze balcaniche saranno ammesse alla discussione nella conferenza da convocarsi, con gli stessi diritti delle grandi potenze. Da ciò risulta che l'Inghilterra è in prima linea interessata alla conservazione di Costantinopoli. Piuttosto che lasciar togliere Costantinopoli alla Turchia, l'Inghilterra manderebbe le sue navi al Corno d'oro.

Le dichiarazioni di Stürgkh

Commenti viennesi

VIENNA 29 (N). La «Neue Freie Presse» commentando la risposta del presidente dei ministri conte Stürgkh all'interpellanza sul pericolo di guerra, qualifica la dichiarazione del capo del governo come la manifestazione d'una sincera politica di pace. Il richiamo alle tradizioni della politica estera austriaca non può che avere significato pacifico, perchè quelle tradizioni hanno per base il fatto che l'Austria da quasi mezzo secolo non ha preso parte a nessuna grande guerra europea. Questo fatto storico può essere citato a riprova della sincerità delle intenzioni pacifiche dell'Austria. Non sono mancate nè le tentazioni, nè le occasioni propizie per una guerra, nè in passato, nè in tempi vicinissimi. Ma la monarchia a.-u. si è sempre attenuta irremovibilmente alla sua politica pacifica.

La «Neue Freie Presse» osserva poi che fra le tradizioni della politica austriaca vi è anche quella di voler la indipendenza degli Stati balcanici, creati dal congresso di Berlino, e di non desiderare che vi si stabiliscano influenze unilaterali.

Il giornale continua dicendo che è molto importante quel passo del discorso in cui si accenna agli sforzi della monarchia a. u. e delle altre grandi potenze per mantenere la pace e per far cessare il conflitto balcanico appena se ne offrirà il momento opportuno.

Il presidente dei ministri ha parlato in modo analogo a quanto ha detto Poincaré domenica. Ci sarebbe solo questa differenza: Il presidente dei ministri francese usò un tono molto scettico, mentre nella dichiarazione di Stürgkh si nota un maggiore ottimismo. Il conte Stürgkh naturalmente mantiene le dichiarazioni fatte a suo tempo nelle Delegazioni dal conte Berchtold, il quale proclamò questi tre principi: la monarchia a.-u. non segue una politica aggressiva; essa non vuole far conquiste; essa ha però interessi vitali che dovranno essere tutelati ad ogni costo. Il conte Stürgkh ricorda questa dichiarazione, ma con una intonazione e con circonlocuzioni che rivelano ancor più chiaramente le tendenze pacifiche della politica austriaca.

Tuttavia il voler la pace ad ogni costo e in qualunque caso non può essere la base della politica d'una grande potenza - accentua il giornale - come osservò il conte Stürgkh in una polemica contro un'interpellanza socialista. La dichiarazione del presidente dei ministri dimostra che i fatti creatisi nei Balcani, o che si stanno preparando, non devono necessariamente stare in contraddizione con le questioni vitali di cui ha parlato il

conte Berchtold. Il discorso del presidente dei ministri fa l'impressione che la monarchia a.-u. sia dell'avviso che essa, pur tutelando tutti i suoi interessi e nella consapevolezza della sua forza, potrebbe benissimo coesistere assieme alla confederazione balcanica, e in questo modo non solo mantenere la pace, ma anche raggiungere un prezioso e duraturo progresso nella espansione della sua sfera d'influenza economica.

Il «Neues Wiener Tagblatt» dice che la dichiarazione del conte Berchtold ha fatto profonda impressione ed ha incontrato piena approvazione. Nell'intervallo fra le due sessioni delegatizie, non era del resto possibile fare una dichiarazione che avesse potuto pregiudicare gli avvenimenti futuri. Si è appreso con soddisfazione la solenne dichiarazione che la monarchia, fedele alle sue tradizioni, non ha scopi aggressivi.

In Rumenia

La politica estera - Le elezioni - L'esportazione di cereali

BUCAREST 29 (Ag. rumena). Il nuovo gabinetto ha pubblicato la seguente dichiarazione: I conservatori e i conservatori-democratici si sono uniti per un lavoro comune, nell'intento di raggiungere un accordo completo anche per le questioni interne, sull'esempio di quello oramai esistente circa la politica estera. Sotto la direzione e l'autorità, unanimemente riconosciuta e corrispondente ai reali interessi del paese, di re Carlo, il nuovo governo spera di poter far fronte a tutte le difficoltà della situazione, tanto più data la magnifica condizione delle finanze e la preparazione del valoroso esercito, ch'è pronto ad ogni evento. Queste circostanze garantiscono che la Rumenia, di cui sono ottimi i rapporti con tutti gli Stati, conserverà anche data la possibilità di complicazioni, il posto che ha diritto di esigere e che si è acquistato in Europa col suo saggio contegno, universalmente apprezzato.

Il Parlamento è convocato per 30 corr., per udire il decreto di scioglimento. Le nuove elezioni sono indette per la Camera per l'8, il 10 e il 12 e per il Senato per il 14 e 16 novembre v. s. Il nuovo Parlamento sarà convocato il 26, eventualmente il 15 novembre v. s.

E' inesatta la notizia che il governo abbia vietato l'esportazione di cereali. Al contrario quest'esportazione ebbe a soffrire per la mancanza di mezzi marittimi di trasporto. Il raccolto fu buono e sul mercato esistono rilevanti quantità.

BERLINO 29 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Bucarest: Qui si rileva che il noto discorso del re di Rumenia non ha il carattere bellicoso che all'estero sembra attribuirglisi. Il discorso non si riferiva soltanto alla situazione all'estero ma anche alle condizioni politiche interne della Rumenia. Il discorso doveva essere un appello ai sentimenti patriottici dei nuovi ministri, affinchè essi cooperino concordi per il bene della patria; inoltre si voleva accentuare che lo «statu quo» naturalmente è ormai irreparabilmente scartato, e che quindi la situazione è divenuta gravissima. Nondimeno non si disconosce che una mobilitazione rumena contro la Bulgaria avrebbe per conseguenza immediata contromisure da parte russa, e già per questo fatto non produrrebbe alcuna impressione sulla Bulgaria. Del resto la questione della mobilitazione non è ancora matura affatto prescindendo dalla circostanza che la Rumenia si trova alla vigilia delle elezioni, e quindi in questo momento non potrebbe nemmeno pensare a mobilizzare il suo esercito.

Il viaggio di San Giuliano rimandato?

BERLINO 29 (N). La notizia della «Gazzetta del popolo» di Torino secondo cui il viaggio del marchese di San Giuliano sarebbe stato rimandato, produce qui penosissima impressione. La conservatrice «Kreuzzeitung» crede di vedervi l'azione di Barrère, lavorante contro la Triplice. Recatomi all'ambasciata italiana per attingere informazioni, mi dichiararono d'ignorare il differimento. Continuerebbero anzi i preparativi del viaggio, per i primi di novembre.

La Russia e la Lega balcanica

PIETROBURGO 29 (N). Nella seduta di ieri della società slava di beneficenza si impegnò una discussione sull'importanza della Lega balcanica. Gli oratori fecero osservare che la Lega balcanica è destinata ad una grande funzione storica. Se la Lega starà sotto l'egemonia della Russia, la quale non mira a vantaggi materiali sui Balcani, la sua importanza sarà straordinaria. La Russia deve quindi appoggiare la Lega balcanica.

L'INTERVENTO AUSTRIACO NEI BALCANI

discusso alla Camera di Vienna

Una mozione dell'on. Gasser e un'interpellanza dell'on. Ussai

VIENNA 29 (N). Continua la prima lettura del bilancio.

Waber si occupa fra continue interruzioni degli czechi della faccenda relativa alla scuola popolare czeca Komenski, nel III distretto.

Smeral (soc. czeco) dichiara essere impossibile mantenere lo «statu quo» nei Balcani; tuttavia i popoli balcanici guadagneranno la loro libertà non con la presente guerra condotta nell'interesse delle dinastie balcaniche, ma con una grande rivoluzione balcanica contro queste dinastie. L'oratore poi si scaglia contro un eventuale intervento austriaco nei Balcani, ed è d'accordo per una soluzione pacifica della questione.

Smodlaka (croato) afferma la necessità di un riavvicinamento amichevole dell'Austria Ungheria agli Stati balcanici, che sarà più vantaggioso alla monarchia a.-u. che l'amicizia coi turchi.

Silinger (czeco cleric.) dice che tutte le simpatie degli slavi austriaci sono per gli Stati balcanici. Lo «statu quo» è insostenibile. l'Austria Ungheria dovrebbe mettersi a capo della lega balcanica, non rimanere in coda alla politica germanica. Sarebbe ingiusto togliere agli Stati balcanici ciò che essi hanno conquistato col sangue. Il Governo dovrebbe porre in opera tutta la sua influenza perchè la pace europea venga mantenuta.

Londzin (polacco) si occupa della tendenza a germanizzare i polacchi della Slesia orientale e dice che alla testa dei germanizzatori sta l'amministrazione delle tenute dell'arciduca Federico.

La discussione è rinviata.

Continua quindi la discussione sulle proposte d'urgenza a favore della viticoltura dell'Austria inferiore.

Nella votazione si accorda l'urgenza delle proposte che sono assegnate alle commissioni competenti.

Gasser presenta la proposta chiedente la presentazione d'un progetto di legge secondo il quale al § 225 del regolamento di procedura civile si dovrebbe aggiungere la disposizione secondo cui le ferie giudiziarie dovrebbero far sospendere il corso dei termini indicati ai §§ 664, 468 e 505 del regolamento di procedura civile.

Un'interpellanza dell'on. Ussai per il porto di Duino

L'on. Ussai presenta quindi un'interpellanza al ministro del commercio, nella quale è detto: Duino ha un piccolo porto fornito d'un molo al quale però possono accostarsi soltanto barche di poco pescaggio. Esso serve anche per Nabresina dove esiste la maggiore industria della lavorazione della pietra che vanti la provincia, tanto è vero che dalla stazione di Nabresina si spediscono annualmente per Vienna e Budapest dai due ai trecento vagoni di pietra lavorata. In questa industria sono occupati in media circa 3000 operai. Conviene però sapere che la pietra che si cava a Nabresina e dintorni non è sempre sufficiente per far fronte alle ordinazioni, motivo questo per il quale le ditte che si occupano della lavorazione della pietra devono far altrove provvista di pietra greggia. Per la mancanza d'un porto conveniente per l'approdo delle barche trasportanti la pietra si hanno gravissimi inconvenienti e spesso anche sensibili danni. Questo stato di cose non può essere più oltre tollerato ed è dovere del Governo marittimo di provvedere. Con relativamente poche spese si potrebbe abbassare il fondo del mare in quel punto creando la possibilità d'un maggior pescaggio di fianco al molo. Inoltre occorrerebbe provvedere il molo di una grua della portata di dieci tonnellate per lo scarico della pietra. Si domanda quindi al ministro se egli abbia l'intenzione di prendere le necessarie disposizioni affinchè il porto di Duino sia reso servibile anche per lo scalo della pietra che gli industriali devono ritirare dall'isola di Brazza.

L'Austria e la guerra balcanica

Il deputato liberale viennese Friedmann e cons. presentano quindi al presidente dei ministri un'interpellanza nella quale è detto: Il 10 ottobre corr. il ministro degli esteri disse alle Delegazioni: «Noi abbiamo nei Balcani importanti interessi vitali e siamo risoluti a salvaguardarli in qualunque circostanza». Questa dichiarazione fatta in nesso alla enunciazione dello stesso ministro degli esteri del 24 settembre, nella quale egli parlò della «unanime intesa delle potenze sulla base del mantenimento della pace e dello «statu quo» nei Balcani», fu generalmente interpretata nell'opinione pubblica nel senso che il Governo sotto la tutela degli importanti interessi vitali nei Balcani intendeva il mantenimento dello «status quo». Ma nel frattempo sono subentrati avvenimenti i quali mettono molto in dubbio che si possa mantenere lo «status quo», e ciò tanto più inquantochè fattori competenti degli Stati balcanici secondo informazioni non smentite avrebbero dichiarato che i loro Stati non evacuerebbero i territori turchi occupati se non costretti dalla forza delle armi, e il governo serbo ha già insediato nel sangiaccato l'amministrazione civile. Questi fatti, messi in relazione colle dichiarazioni succitate e fatte dal ministro degli esteri nelle Delegazioni, hanno destato in vastissimi circoli della popolazione profonda inquietudine. L'articolo pubblicato ieri dal «Budapesti Naplo» - giornale che sta in stretti rapporti col governo ungherese - nel quale si parla dell'occupazione militare del sangiaccato da parte dell'Austria e del progetto d'attaccare alle spalle le truppe degli Stati balcanici alleati, non è certo atto a mitigare questa inquietudine. Mentre il discorso del presidente dei ministri francese, da lui tenuto certamente previo accordo coll'Inghilterra e la Russia, dimostra un atteggiamento concorde della Triplice intesa di fronte alla questione balcanica, manca ancora un'autorevole enunciazione dalla quale si possa dedurre quali siano le intenzioni delle potenze della Triplice alleanza in rapporto alla situazione creata dai recenti avvenimenti. I sottofirmati domandano quindi al presidente dei ministri: 1. quali sono gl'importanti interessi vitali nei Balcani, che il ministro degli esteri è risoluto a salvaguardare in qualunque circostanza?; 2. ritiene il Governo minacciati importanti interessi vitali della Monarchia dal mutamento dello «status quo» nei Balcani e dalla occupazione del sangiaccato?; 3. che cosa ha fatto il Governo per tutelare senza l'impiego della forza armata gl'importanti interessi vitali della Monarchia?; 4. sono come per l'addietro concordi le vedute delle potenze della Triplice alleanza di fronte alla situazione creata dagli avvenimenti della guerra balcanica?; 5. è disposto il Governo, avuto riguardo alle circostanze subentrate dopo le recenti dichiarazioni del ministro degli esteri, a fornire senza indugio delle spiegazioni e a tranquillare le popolazioni allarmate in sommo grado?

La seduta viene quindi chiusa.

I membri italiani delle Delegazioni a.-u.

VIENNA 29 (N). La Camera dei deputati elesse oggi a delegato per Trieste l'on. Pittoni, col sostituto on. Oliva, per l'Istria l'on. Spadaro col sostituto on. Candussi Giardo, e per il Trentino l'on. Degasperi.

La questione balcanica

nell'esposizione di Berchtold e nel discorso del trono

VIENNA 29 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da fonte ragguardevole queste informazioni: La settimana ventura il ministro degli esteri conte Berchtold terrà nella Delegazione austriaca a Budapest il suo «exposé». Naturalmente il contenuto non ne è stato ancora stabilito, ciò che si spiega col fatto che la situazione estera muta giornalmente. Anche il tenore del discorso del trono con cui l'Imperatore inaugurerà solennemente la sessione delegatizia a Budapest probabilmente sarà compilato immediatamente prima del ricevimento delle Delegazioni. Tuttavia a quanto si assicura è da ritenere che ambedue queste importanti enunciazioni si occuperanno anche della guerra balcanica e dell'atteggiamento delle grandi potenze di fronte alla nuova situazione. Qualunque cosa avvenga nei prossimi giorni, questo è certo, che la più grande sorpresa che la guerra balcanica poteva recare è già passata, giacchè la prova della debolezza militare della Turchia in confronto della confederazione balcanica è già stata fornita. Ora fra le cancellerie delle grandi potenze si fa uno scambio d'idee circa il lato politico della questione riferentesi al futuro atteggiamento delle grandi potenze di fronte al problema balcanico. E' possibile che questo scambio d'idee abbia già entro i prossimi giorni un risultato pratico che si esplicherebbe tanto nel discorso del trono quanto nell'«exposé» di Berchtold. Dico soltanto che ciò è possibile, giacchè non è stabilito ancora il momento in cui le grandi potenze potranno farsi avanti. Finora non sono confermate le informazioni secondo le quali la Turchia si sarebbe rivolta alle grandi potenze chiedendo fin d'ora la mediazione. Se un tale desiderio fosse manifestato dalla Turchia, le grandi potenze dovrebbero naturalmente pronunziarsi e credo che aderirebbero a quella richiesta. Quale parte assumeranno le grandi potenze rispetto alla guerra balcanica, naturalmente per ora è incerto. Il punto di vista delle potenze è tuttavia già noto: esse insisteranno pel mantenimento dello «statu quo» nei Balcani. Con ciò non si vuol dire che non possano avvenire mutamenti territoriali nei Balcani. Non si tratta già di mantenere la configurazione geografica degli Stati balcanici, bensì lo «statu quo» ha tutt'altro significato. A quanto si dice, lo «statu quo» secondo il concetto delle grandi potenze concerne il mantenimento della sfera d'interessi, della sfera d'influenza delle grandi potenze nei Balcani, sfera che dovrebbe essere mantenuta anche qualora i confini dei singoli paesi subissero uno spostamento. Questo è il criterio al quale le grandi potenze s'inspireranno e si procurerà quindi di localizzare la guerra e ristabilire la pace. In quanto al discorso del re di Rumenia, mi sia permesso d'osservare che noi crediamo sinceramente alle tendenze pacifiche della Rumenia. Re Carlo ha voluto evidentemente dichiarare che se la Bugaria allarga la sua frontiera, anche la Rumenia avanzerà domande di compensi.

Gli czechi vogliono la pace

PRAGA 29 (N). Ieri il dott. Kramarz tenne un discorso sulla situazione politica, e disse fra altro che sui Balcani non si decidono soltanto le sorti degli jugoslavi, ma quelle degli slavi in genere. Fra il desiderio degli slavi che i popoli balcanici rimangano vincitori e i reali interessi dell'Austria non esiste alcuna divergenza. Noi, disse, dobbiamo opporci con tutte le forze a che l'Austria divenga nei Balcani il battistrada del germanismo. Gl'interessi economici dell'Austria nei Balcani sono molto importanti, ed anche gli czechi devono esigere che questi interessi siano salvaguardati. E' dovere del popolo czeco, che nelle catastrofi europee fu sempre quello che pagò le spese, di predicare la pace in Austria.

L'opposizione ungherese

contro l'intervento austriaco nei Balcani

BUDAPEST 29 (N). Stasera si tenne un'adunanza dell'opposizione coalizzata nella quale si approvò fra grandi applausi un manifesto compilato dal conte Appony ed indirizzato alla nazione. Il manifesto protesta contro l'anarchia e l'arbitrio dominanti in Parlamento, contro l'illegale esclusione dei 70 deputati e contro l'illegale elezione della Delegazione, i conchiusi della quale sono invalidi. Le violazioni del regolamento richiedono una riparazione che consisterebbe nell'allontanamento del presidente della Camera e del presidente dei ministri. Finchè questa riparazione non sarà stata data, continuerà a regnare l'anarchia in Parlamento e l'opposizione non potrà partecipare ai lavori. Tocca alla maggioranza prendere l'iniziativa per ristabilire l'ordine legale. L'opposizione - dice il manifesto - protesta infine anche contro ogni eventuale politica di conquista, contro ogni superflua ingerenza nelle questioni balcaniche, contro ogni sacrificio di denaro e sangue, quando questo sacrificio sia destinato solo ad appagare ambizioni estranee alla nazione od a conculcare la libertà di altri popoli. L'opposizione protesta contro la dittatura militare in territorio appartenente alla Corona ungherese e contro le continue violazioni della libertà di riunione e di stampa.

BUDAPEST 29 (N). A quanto si assicura il conte Michele Karoly ha dichiarato nell'odierna seduta del comitato esecutivo dei partiti d'opposizione che a Vienna in luogo competente gli fu fatto capire chiaramente che nella politica estera si preparano grandi cose e che quindi sarebbe urgentemente desiderato che anche l'opposizione cerchi di addivenire alla pace con tutte le forze.

UN PROCLAMA DEL RE VITTORIO

all'esercito italiano

ROMA 29 (N). In seguito alla conclusione della pace italo-turca, il re, comandante supremo dell'esercito e dell'armata, ha emanato il seguente ordine del giorno:

«San Rossore, 29 ottobre 1912. - Nella prova solenne alla quale l'Italia fu chiamata dai suoi nuovi destini, l'esercito e l'armata hanno degnamente compiuto il proprio dovere. Ad una saggia opera di preparazione corrispose in terra ed in mare l'abile direzione dei capi e il brillante valore dei combattenti. Il felice risultato conseguito fu il meritato premio dell'attiva e intelligente cooperazione di tutti, dell'abnegazione, della calma paziente onde serenamente furono affrontati i pericoli e i disagi, del sacrificio di nobili esistenze con entusiastica fede votate alla patria. Sia gloria ai prodi caduti per la grandezza d'Italia. All'esercito e all'armata, che fraternamente uniti nell'ardua impresa degnamente impersonarono la coscienza nazionale, giunga la calda espressione del mio più vivo compiacimento, eco fedele del plauso e della gratitudine della patria. - Firmato: Vittorio Emanuele».

Soddisfazione francese per l'accordo coloniale con l'Italia

MILANO 29 (N). Il «Corriere della sera» ha da Parigi: L'annunzio della convenzione conclusa ieri da Poincarè e Tittoni, relativa al Marocco e alla Libia, è accolto con soddisfazione dalla stampa francese, la quale vi scorge la prova che si stabiliranno ora i migliori rapporti fra i possedimenti delle due nazioni nell'Africa settentrionale.

Il «Figaro» fa notare che la lettura breve e interessantissima della dichiarazione basterà a dissipare le interpretazioni provocate da pretesi ritardi da parte della Francia dal riconoscere la sovranità italiana in Libia.

Il «Journal» osserva che il secondo paragrafo della convenzione è molto interessante, poichè stabilisce uno stretto vincolo commerciale fra i possedimenti francesi e italiani dell'Africa del nord. Tuttavia il primo paragrafo appare ancora più importante. Con esso l'Italia s'impegna a dare il suo pieno concorso alla Francia per sopprimere gli inconvenienti che paralizzano la sua opera marocchina.

Il «Petit parisien» fa notare che la sollecitudine con cui si è conclusa la convenzione attuale subito dopo il riconoscimento della sovranità italiana in Libia, dimostra quale cordialità regna nei rapporti fra le due nazioni.

Il «Gaulois» dice che l'accordo è il più opportuno e più soddisfacente per l'uno e per l'altro paese.

Non esistono trattati segreti fra Italia e Turchia

FRANCOFORTE 29 (N). La «Frankfurter Zeitung» apprende da parte italiana bene informata che tra la Turchia e l'Italia non esite alcun trattato segreto.

Al Congresso della „Dante Alighieri“

Un augurio reale

CATANIA 29 (N). All'inizio della seduta del congresso della «Dante Alighieri» il presidente Nathan legge il seguente telegramma accolto da ripetute grida di: «Viva il re!»

«Cav. Ernesto Nathan, Catania. Il saluto che Ella ha rivolto al re in nome del 23.o congresso della «Dante Alighieri» è giunto particolarmente gradito alla M. S. A cotesta associazione che altamente difende e propugna il sentimento dell'italianità, l'augusto sovrano manda con i voti più cordiali d'incessante progresso l'espressione del suo grato animo.

F.to «Mattioli-Pasqualini», ministro della Real Casa.

Lo sciopero tipografico di Milano

MILANO 29 (N). I tipografi addetti ai giornali si sono adunati stamane ed hanno deliberato di presentarsi al lavoro alle 4; hanno accettato il patto loro proposto iersera; hanno inoltre votato una giornata di lavoro per venire in aiuto agli scioperanti dei lavori diversi. Così da stasera tutti i giornali riprenderanno ad uscire regolarmente.

La fantastica corsa di cinque carri ferroviari

Una vittima

ANCONA 29 (N). Verso le 7.50 di stamane, mentre cinque vagoni manovravano alla stazione di Macerata, la macchina che li trascinava si sganciò e i cinque vagoni precipitarono a velocissima corsa sulla linea di discesa verso la stazione di Urbisaglia. I carri fuggirono per qualche chilometro a velocità vertiginosa attraverso passaggi a livello, che per fortuna erano sgombri. Giunti al casello N. 33, davanti al quale c'è una strettissima curva, due dei carri, dopo aver divelto le rotaie, furono scaraventati fuori del binario, infrangendosi sulla scarpata e sventrandosi completamente. I rottami si sparsero per oltre 200 metri. Uno dei carri era carico di sacchi di granoturco, che furono scaraventati a grandissima distanza. Uno di questi sacchi andò a colpire violentemente la moglie del casellante Laura Giuseppini, la quale era accorsa al rumore. La donna venne sfracellata sul colpo. Gli altri carri proseguirono intanto la loro fantastica corsa, passando come fantasmi davanti a qualche stazione fortunatamente sgombra, e fermandosi solamente al principio di una fortissima salita. Dopo pochi minuti giunse sulla medesima linea il treno di Fabbriano, e si deve alla prontezza del macchinista, che fermò quasi istantaneamente il convoglio, se si evitò una nuova disgrazia. Da Macerata giunse poco dopo un treno di soccorso, che effettuò anche il trasbordo dei passeggeri.

Una bambina violentata e strangolata.

PARIGI 29 (N). Oggi verso le 4, alcuni passanti scoprirono in una capanna di legno situata sopra un terreno nudo ad Ivry-sur-Seine, il cadavere di una bambina di 8 anni, certa Fernanda Pavillon, che abitava presso sua madre. Le prime constatazioni fatte permisero di stabilire che la bambina era stata violentata e poi strangolata. Da iersera essa era scomparsa da casa.

Un caso eccezionale di truffa tributaria.

VIENNA 29 (N). Un caso eccezionale di abuso di potere d'ufficio occupa questa polizia e l'autorità delle imposte. Presso l'autorità delle imposte per il primo distretto di Vienna furono arrestati parecchi impiegati di cancelleria che prestarono con la soppressione di atti servigi illeciti ad alcune persone sotto inchiesta per frode tributaria. La estensione della truffa non è ancora stabilita, però si sa che due grandi ditte contro le quali pende l'istruttoria per sottrazione d'imposta ed avevano da aspettarsi una forte ammenda sono compromesse. Cinque persone, tra cui il capo della ditta all'ingrosso in selvaggina Ugo Stein, furono arrestate. Gli impiegati arrestati hanno rubato atti e li hanno bruciati nella speranza di rendere così impossibile la procedura penale, perchè la ricostruzione degli atti nella procedura tributaria è quasi impossibile. Una ditta che avrebbe dovuto pagare un'ammenda di 40.000 corone, corruppe l'impiegato con mille corone. Ad un altro impiegato furono promesse 10.000 corone. In un terzo caso in cui gli atti furono bruciati nell'abitazione del capo della ditta, furono pagate 2500 corone.

I soliti attentati contro le polveriere.

VIENNA 29 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Przemysl che ieri notte la polizia ha arrestato in un caffè alla periferia della città un russo che nella notte dal 26 al 27 avrebbe commesso un attentato contro la polveriera di Lipowicza.

Scontro ferroviario

TORONTO 29 (N). E' avvenuto uno scontro fra un treno militare ed un treno viaggiatori nella stazione di Streetville (Ontario) sulla linea ferroviaria Canadian-Pacific. Due soldati sono rimasti uccisi e 38 feriti, dei quali alcuni mortalmente; dei viaggiatori nessuno è rimasto ferito.

L'autore dell'attentato di Roma all'ergastolo

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Eboli, che proveniente da Napoli in un scompartimento riservato di terza classe accompagnato da un maresciallo e da quattro carabinieri, è transitato per quella stazione Antonio D'Alba, che scese a Battipaglia per prendere il treno di Lecce.

Sciopero di gasisti.

PARIGI 29 (B). I gasisti di Dunkerque si son posti in sciopero. Parte della città e cinque località interne erano stanotte all'oscuro. Gli operai della centrale elettrica si sono oggi dichiarati solidali con gli scioperanti.

Una chiesa artistica in fiamme.

AVELLINO 29 (N). Giunge notizia da Quaglietta che in quella chiesa madre si è sviluppato un incendio, il quale distrusse tutto l'interno del tempio, comprese alcune statue artistiche, e deteriorò anche il fabbricato. I danni si fanno ascendere ad oltre 150.000 lire.

A „Una maestra“

E' permesso? Cortesia vuole ch'io vi imagini giovine e bella, per non dover sospettare che la brillante polemichetta contro la tesi sostenuta da «Ciceroncina» vi sia ispirata da altri motivi che non siano precisamente ed esclusivamente quelli che si posson trarre da una rigida valutazione del dovere scolastico. Voi dite: «l'ufficio di maestra e di madre a un tempo è incompatibile»; quindi: o le oneste gioie dell'amore e della maternità, o la scuola.

Confesso che rimango ammirato. La rinuncia a quanto v'è di più dolce nella vita, per sacrificarsi all'apostolato dell'istruzione, è cosa semplicemente eroica. Ricorda quei missionarii di religione che, abbandonati gli agi e le ricchezze, infilati i piedi nudi nei calzari, indossato il saio dell'umiltà, si portavano lontano a dire la nuova fede. Ammirabile, ripeto.

Ma, quando la rinuncia non è sentita? Quando il sacrificio è imposto? «Una maestra» non vorrà sostenere che si troverebbero in molte a rifiutare l'amore, se il Comune permettesse alle maestre il matrimonio. Oh, lo so! Essa potrà rispondere che appunto per questo è bene che il divieto sia mantenuto; che, in fin dei conti, le necessità della vita presente si impongono a tutti inesorabilmente; e nessuno gode di una piena libertà; e tutti siamo come i pezzi di una mostruosa macchina. Uno se ne logora? Lo si sostituisce, e avanti! Desolatamente, vero. Ed è per questo che ogni voce che s'innalza a protesta di un tale martirio d'anime trova l'acconsentimento nel cuore di molti, è per questo che la tesi di «Ciceroncina» ci ha con sè, anche se al freddo ragionamento corrisponda di più quella della sua oppositrice. La maestra che sia nubile insegna meglio della maestra che sia madre? Può darsi. Ma la collettività, ma noi, possiamo, dobbiamo ancora pretendere che una creatura umana rinunci alla sua femminilità? Ne abbiamo il diritto? E quando un tal diritto non si abbia, l'imposizione, anche se consacrata nelle leggi e nei regolamenti, è sempre un delitto.

a

Nella quinta pagina: **Tribunali. - Il bilancio del Comune di Pola. - Ucciso da un amico con una secchia. - La croatizzazione in Dalmazia. - L'appendice: Il fantasma con la veste di fuoco.**

CRONACA LOCALE

Le due T

L'altro giorno, parlando alla Camera di Vienna, l'on. Grandi ebbe a narrare alcuni di quei casetti che non mancano mai nella cronaca delle provincie italiane, dove si è sempre pronti a vedere quello che i collaboratori speciali della «Zeit», dell'«Ostdeutsche Rundschau» e di tanti organi tedeschi e slavi dicono vi si veda ad ogni pie' sospinto.

Nel paese di Terzolas era stata sequestrata la bandiera di un gruppo di coscritti che si recavano sotto le armi cantando. La bandiera era bianca e rossa, e questi sono i colori della provincia del Tirolo: non certamente colori da potersi sequestrare. Che cosa si era dunque sequestrato? La scritta, perbacco! E che cosa diceva la scritta? Diceva... «Viva il Tirolo».

Sì, diceva questo; ma la si era letta male. Il funzionario che aveva operato il sequestro, vedendo l'iniziale T del Tirolo, era subito corso col pensiero a un'altra cosa che incomincia con una T, e non gli era voluto uscir dal capo che la scritta della bandiera dicesse «Viva Tripoli». Poi le cose erano state messe in chiaro. Era proprio il Tirolo. E fra i tanti sequestri, si poteva registrare... un sequestro per imaginazione. Quando l'imaginazione lavora, non si sa dove arrivi. Un bell'esempio ce ne dà la copertina di quell'opuscolo «L'irredenta», pubblicato a Bolzano, commentato a Vienna e più volte citato negli ultimi giorni. Su cotesta copertina è riprodotta a colori una innocentissima cartolina del gruppo della Lega Nazionale di Roverè della Luna, e nessuna persona di buona fede giunge a spiegare da sè perchè proprio sia riprodotta in quel posto d'onore. Sfogliamo l'opuscolo, e ne troviamo questa tragica descrizione:

«A destra, in alto, una veduta fotografica dell'Asilo infantile della Lega a Roverè presso Salorno; a sinistra, di sotto, nel primo piano, l'Italia col brando al fianco calca il piede destro sull'aquila rossa del Tirolo, che tiene la bandiera tirolese nei suoi artigli e le fa cadere dal capo la corona; nella sinistra tiene lo scudo di Roverè, e con la destra accenna al Nord in atto iracondo».

Ora, chi guardi la vignetta senza eccitamento preventivo del cervello non penserà affatto che quella donna allegorica messa a riscontro d'un asilo infantile debba essere proprio l'Italia, mentre gli sembrerà più naturale che sia la Lega Nazionale. E l'atto della mano che addita il Nord gli parrà tanto meno chiaro, in quanto la mano accenna semplicemente a destra, cioè in una direzione che i comuni geografi chiamano l'Ovest. Si tratta insomma di un'allegoria molto indefinita e generica e che non si presta a tante sottigliezze d'interpretazione: e se invece della scritta «Lega Nazionale» vi fosse la scritta «Volksbund», la potrebbero prendere per loro conto i pangermanisti e spiegare che la donna eccita l'aquila a un bel volo sopra il Trentino. Verso il Sud invece che verso il Nord: ecco tutto! Dal Tirolo al Trentino anzichè dal Trentino al Tirolo: uno scambio di T anche questo, ma che non fa differenza nella legalità perfettamente identica dei due concetti!

Per i feriti dei quattro Stati balcanici

A favore dei campioni della libertà dei quattro Stati balcanici, feriti in guerra, ci pervennero le seguenti elargizioni:

Giovanni Giannacopulo	Cor.	100.—
Enrico Pardo	»	40.—
avv. Giuseppe Cuzzi	»	30.—
dott. Alessandro Marina	»	20.—
dott. Pietro Veneziani	»	20.—
A. Palme e Co.	»	20.—
Alessandro Zencovich	»	20.—
prof. Vincenzo Zencovich	»	10.—
prof. Eugenio Zencovich	»	10.—
Giorgio Jess	»	10.—
Giuseppe de Almerigotti	»	10.—
dott. N. Fertilio	»	10.—
Carla Morpurgo	»	5.—
Menotti Morpurgo	»	5.—
dott. Antonio Kabler	»	5.—
dott. Carlo Rangan	»	5.—
dott. Attilio Cofler	»	5.—
Martino Dougan	»	5.—
prof. Pietro Zaccaria	»	5.—
Ugo Nonveiller	»	5.—
Vittorio D'Agostini	»	5.—
Ernesto Oblak	»	5.—
dott. Teseo Rossi	»	5.—
Cesira Rossi	»	5.—
Claudio T. Rossi	»	5.—
Antonio Tenente	»	5.—
Attilio Cante	»	3.—
Arturo Leoni	»	2.—
Ubaldo Tamanini	»	2.—
Totale	Cor.	377.—
Precedentemente pubblicate	»	930.—
Assieme	Cor.	1307.—

Coscrizione slovena

Prima che si aprisse fra gli italiani di Trieste una sottoscrizione per i feriti dei quattro regni balcanici guerreggianti in nome della libertà e della civiltà, alcuni cittadini, credendo che sottoscrizioni nazionali non si sarebbero fatte, avevano mandato il loro obolo all'organo sloveno locale, che aveva aperto una lista. E l'organo sloveno, tranquillamente, le aveva elencate fra le offerte degli... «sloveni di Trieste!»

In Dalmazia i croati, che pure sono i croati, avendo ricevuto offerte d'italiani per lo stesso scopo, le registrarono come offerte di italiani. E se ne tennero onorati.

Per le famiglie dei feriti e dei caduti nella guerra di Libia

Il Comitato triestino di soccorso per le famiglie dei caduti e dei feriti nella guerra in Libia ci comunica d'aver spedite a mezzo «cheques» sulla Banca d'Italia, in Roma, «pro feriti o caduti nella guerra d'Africa» lire 2443.40, che unitamente alle anteriori spedizioni di lire 57.782.37 raccolte, formano la somma complessiva di lire 60.225.77.

Elargizioni alla Lega Nazionale Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giorgio Mahorsic, dalla famiglia Cravos cor. 15.

Lodovico Pollack cor. 10, Guido Iellersitz cor. 2, Vittorio Segrè cor. 2, Pino Scrosoppi cor. 1.

Le conferenze Bandini all'Università Popolare. Oratore schietto, efficace, dalla parlata sonora, dal discorso ben determinato e sicuramente diretto alla sua conclusione, il dott. Gino Bandini ha iniziato ieri con mirabile linea sintetica la trattazione dell'arduo e vastissimo argomento scelto per le sue lezioni: lo svolgimento del pensiero politico italiano dal Medioevo al Settecento. Il Bandini, distribuendo nella lezione con abile criterio la narrazione dei fatti e l'esplicazione dei principî, diede alla lezione stessa una viva piacevolezza, un'efficacia di insegnamento veramente mirabile, passando attraverso l'ampio periodo ieri trattato con precisa messa in evidenza dei fatti più caratteristici, ed animando il suo parlare con vivo spirito d'italianità.

Nessuna nazione ebbe dal suo più lontano passato tale e tanta eredità di grandezza politica quanta ebbe l'italiana dal nome di Roma e dal suo fato, nessuna nazione fu quanto l'italiana attraverso i secoli affidata alla genialità o alla perizia politica dei suoi maggiori. Ricca dell'immenso tesoro del diritto romano, esperta di tutte le tirannie e di tutte le libertà, travolta e tormentata da vicende aspre di virtù e di avvilimento, assorta a culminare nell'universalità della chiesa romana, abbattuta e spezzata dagli uragani di guerra che la invasero e la dilaniarono, la nazione italiana resistette, si salvò e risorse per un'inesauribile, forse inconsapevole, sapienza politica esistente nella sua intima natura. Non era possibile che una nazione nel cui ambito si maturavano e si disfacevano le più diverse attività politiche non trovasse in serie ininterrotta grandi e geniali menti che l'esperienza di quella vicenda raccogliessero nelle sintesi della teoria, nelle formule del pensiero. A queste menti rivolse con dottrina e con chiarissima linea esplicativa l'attenzione dell'uditorio il Bandini, e ne ricostituì la serie attraverso il medioevo. Con calda parola l'oratore rievocò oltre a persone d'importanza particolare, come Buonaccorso da Siena, che primo trattò di politica, somme figure di precursori e di maestri: Bernardo da Chiaravalle, San Pier Damiano, San Tomaso d'Aquino, Dante Alighieri, Marsilio da Padova: di questo il Bandini espose i principî politici, mettendoli nei loro ambienti politici e morali tra le discettazioni della scolastica fissa nella credenza dell'origine divina del potere e della superiorità dell'autorità religiosa, tra i contrapposti della scuola guelfa e della ghibellina, tra le sofistiche dispute chiedente se l'impero fosse il sole e il papato la luna o se l'uno e l'altro stessero in rapporto diverso. Dante nel suo «De monarchia», seppur dalla potenza divinatrice del suo ingegno fu portato a intravvedere novità, fu però, secondo il Bandini, legato del tutto alla scolastica e il suo trattato è forse la conclusione del medioevo e non l'inizio del tempo moderno. Fu più geniale in questo campo, di più poderosa concezione Marsilio da Padova, che nel suo «Defensor pacis» determinò con precisa e recisa linea l'indipendenza dello Stato dalla Chiesa, la scissione necessaria tra l'impero ed il potere spirituale. Passando rapidamente attraverso l'umanesimo, ricordando in special modo il Campano che istituì per il primo teoricamente il rapporto tra l'utile ed il giusto rispetto alle necessità politiche, il Bandini riassunse l'eredità del medioevo che aveva affermato il diritto di allontanare i dominanti tirannici, che aveva intuito la separazione della Chiesa dallo Stato, che aveva incominciato a piantare i problemi politici su un fondo pratico e contrappose quest'eredità all'opera del Machiavelli ingigantita, oltrecchè dalla fantasia e dalla profondità sue, da un concetto che la dominò tutta e s'espresse più precisamente nella conclusione del «Principe», il concetto dell'unificazione d'Italia sotto lo scettro d'un principe italiano. La dotta e chiara lezione, pronunciata con distinto garbo oratorio, fu salutata alla fine da unanimi fervidissimi applausi, che costrinsero l'oratore a ripresentarsi più volte a ringraziare.

★ Questa sera, dalle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, avrà luogo la seconda lezione del dott. Gino Bandini. Il chiarissimo oratore parlerà del pensiero politico italiano nel 500, del Machiavelli e del Guicciardini in particolare.

La «Giovane Trieste» avrà questa sera una visita del segretario dell'Associazione del Libero Pensiero di Roma, dott. Gino Bandini. La G. T. invita i soci a trovarsi numerosi alle ore 8.45 nella sede sociale.

Per l'esposizione adriatica a Vienna. Ieri presso il Museo commerciale di Trieste si tenne una seduta per stabilire la rappresentanza del porto di Trieste all'Esposizione Adriatica a Vienna. Alla seduta parteciparono rappresentanti del Governo marittimo, della Direzione dell'Esposizione marittima, della Società di pesca, della Federazione per il promovimento delle piccole industrie, e della Camera di commercio. Su proposta del dott. Moscheni venne deciso d'invitare la Direzione dell'Esposizione marittima di formare uno speciale sottocomitato e di riferire entro pochi giorni. Verrà presentato tra altro anche un grande modello plastico del porto di Trieste. Nella prossima settimana si terranno altre sedute per le sezioni storico-artistiche e d'igiene. Seguiranno poi quelle per l'agricoltura e per l'industria. Il 5 novembre si terrà a Vienna la grande seduta costitutiva.

Un libro di Ofelia Mazzoni su l'«Arte della lettura». In questi giorni l'editore Lattes di Torino ha pubblicato l'atteso libro di Ofelia Mazzoni, nel quale con una serie di aforismi e di consigli pratici l'eccellente dicitrice, che è anche una scrittrice colta e vivace, inizia i giovani alla disciplina dell'arte sua. Il libro è molto interessante e ce ne occuperemo.

Associazione degli studenti triestini. L'A. S. T. inaugurerà questa sera ad ore 8 la sede sociale in P. S. Giovanni 3, mezzanino.

Società Ginnastica. Il convegno di ieri a sera riuscì interessantissimo. Il cav. Ernesto Fournier, noto e valentissimo illusionista, fece strabiliare la folla accorsa in palestra, coi suoi riuscitissimi esperimenti di illusionismo e giuochi di prestigio, presentati in modo perfetto. Gli applausi, che scrosciarono frequentissimi durante la serata, significarono tutto il gradimento del pubblico.

★ Questa sera, come annunciato, vi sarà la seconda rappresentazione. Il cav. Fournier presenterà una nuova serie di esperimenti. I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella segreteria oggi dalle 10 ant. all'1 pom. e dalle 5 alle 7 pom.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per sabato e domenica 2-3 novembre una escursione alla volta dei Sette laghi e all'alto circo della Hriberza, col seguente programma: Partenza dalla stazione del Campo Marzio alle 7.45 ant. di sabato per Feistritz (Wochein), arrivo alle 10.44. Colazione all'albergo Rodizza; poi in vettura fino alla Chiusa della valle. Alle 12.30 si comincia la salita a piedi per il sentiero della Comarza, dal quale si ammira lo stupendo panorama dell'intera vallata. Raggiunto alle 3 l'altipiano, si è in pochi minuti alle sponde del romantico Lago Nero inferiore; di là si prosegue per la capanna dei Sette laghi in posizione pittoresca presso ai laghi gemelli (arrivo alle 6 pom.) Si cena e si pernotta. Dalla capanna nelle prime ore del mattino una squadra risalirà la valle dei laghi e raggiungerà verso le 7 l'alto circo della Hriberza, uno dei più maestosi paesaggi alpini delle Giulie; se le condizioni saranno favorevoli si salirà di là in poco più d'un'ora il Cagnauz. Si scenderà per la stessa parte, incontrando per via la seconda squadra, con la quale si ritornerà assieme alla capanna. La seconda squadra partirà appena alle 8 del mattino seguendo il sentiero dei laghi e soffermandosi ad ammirare l'austera bellezza delle calme acque del Lago nero superiore e il Lago verde coperto di gelo, in mezzo all'anfiteatro di roccie che fu definito il più grande mare di rovine del mondo. Là si attenderà il ritorno della prima squadra. Le squadre riunite raggiungeranno la capanna poco prima del mezzogiorno. Dopo la colazione, verso le 1.30, per il sentiero di Althammer si prenderà la via del ritorno, passando presso le silenti acque del lago a nord del Persiuz, e giungendo ad Althammer alle 5.15. In vettura si proseguirà per Feistritz fino all'albergo della Rodizza (6.10) dove si cenerà. Si ripartirà per Trieste alle 7.13, arrivando alle 10.57 pom. alla stazione del Campo Marzio.

Essendo già pervenute numerose adesioni a questa escursione - affatto scevra di difficoltà - l'inscrizione nella sede sociale è obbligatoria per chi desidera partecipare, e si chiuderà domani, giovedì. Domani sera oltre ad eventuali informazioni in merito alla escursione verranno dati i programmi per le altre gite organizzate dall'Alpina nei giorni 1-3 novembre p. v.

Nel corpo insegnante del Liceo femminile. La Luogotenenza ha confermato la nomina del dott. Ugo Chiurlo a professore del Civico Liceo femminile. Il dott. Chiurlo, che fu discepolo del Mazzoni e frequentò poi i corsi filologici della Sorbonna di Parigi, viene tra noi con bella fama di studioso, confermata da parecchie pubblicazioni. Dopo i primi studi, che volsero specialmente sui rapporti intellettuali fra Germania ed Italia, entrò nel campo della letteratura comparata franco-italiana, postillando la traduzione francese del «Filostrato» dovuta a Louis Beauveau. Finalmente il suo lavoro più importante «Le idee politiche di Dante Alighieri e di Francesco Petrarca» ebbe la lode dell'insigne filologo Henri Hauvette, del Cipolla, del Gröber, del Mazzoni, del Cian, del Parodi e d'altri letterati di grido. E' dunque un valore intellettuale sicuro che entra nel corpo insegnante delle scuole medie comunali.

Esposizione di crisantemi. Nella mite fine d'ottobre che avvolge tutto in veli tenui di nebbie, fra i colori rossastri, fusi in caldi toni di ruggine suntuosi, delle foglie morenti, i crisantemi sbocciati intorno nelle aiuole gettano qua e là delle vivide pennellate di colori primitivi, giallo d'oro, verde di porcellana, rosso di sangue. E' come una preparazione alla leggiadra festa floreale che ride in fondo al giardino, nel chiosco dove l'ufficio delle pubbliche piantagioni ha preparato una graziosa esposizione delle sue piante e dei suoi fiori. Pur disponendo di mezzi modesti, si è riusciti a creare un insieme artistico e simpaticissimo. Salgono fino al tetto le enormi foglie delle stupende Muse paradisiache; si spiegano in larghi ventagli metallici le Latanie e i Cycus; le Begonie formano come delle cornici di velluto bronzato foderato di seta rosea, e le Arancarie sono come un largo merletto vegetale, finamente frastagliato e leggero, spiegato in giro. Su quello sfondo di verde, i colori ridenti dei crisantemi, alti sugli steli dritti e forti, come lancie, acquistano tutto il loro valore. Vi può essere un bianco più intatto, più puro, più immacolato di questo esemplare di crisantemo «L'Isiere», simile a una palla d'argento? Vi può essere un giallo più luminoso, più carico, più brillante di questo «Paris 1910»? Le «Gabrielle Debro» son rosse, d'un rosso cupo e tetro di ferita; le «Madeline Davos» sono appena rosee, d'una ineffabile tinta d'aurora, sfumata impercettibilmente di verde acqua; le «Alfonso Valerio», son anche rosee e verdine, delicate e languide. Scarmigliamenti eleganti di petali, come nelle «Scotish Chief» e nelle «Laulau»; morbidezze di pelurie, come in queste adorabili «Konsul Kyma», che fanno pensare ad uccellini rosei, con la testa nascosta fra le piume; tenuità di veli, come nelle «Costellazione», simili a fiori di garza; lucidità di raso, come nelle «Amateur Toscanelli», tagliati in una seta moderna «double-face», rossiccia da un lato, gialla dall'altro; fulgori ieratici come nel «Kürchel», bell'ostensorio vegetale, dai petali d'oro rosso, dritti come raggi. Entrano nel chiosco le signore, si guardano intorno lusingate, fanno il giro delle tre salette, fermandosi dinanzi agli esemplari più belli; entrano, ogni tanto, in voli di rondini cinguettanti, i bambini che giuocano nel giardino, ancora col cerchio o la palla in mano, sorridono ai fiori, coi begli occhi stupiti; e la piccola festa floreale, nella cui preparazione l'ufficio delle pubbliche piantagioni si è fatto veramente onore, ride anch'essa ai bambini e alle signore belle, tutta gaia e tutta leggiadra.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Antonio Federico, dai signori: Giuseppe Cocevar, mediatore, cor. 10; Giorgio Iess cor. 10; Carlo Girotti e Luciano Cazzola cor. 10; dott. Tomaso Marchich cor. 10, a favore del fondo vecchiaia e invalidità della Associazione di m. s. fra parrucchieri.

Da un anonimo cor. 33 a favore della Beneficenza israelitica.

Il cuore dei lettori. Da un anonimo ci furono rimesse cor. 100, per quattro famiglie bisognose (già assegnate), a corone 25 ciascuna.

Associazione fra ex-allievi. Questa sera alle 8.30 il maestro Aldo Lussich parlerà all'A. E. A. delle opere di Dante Alighieri e leggerà alcuni passi delle cantiche immortali.

★ La sezione corale è convocata alle 8.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Famigliare terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Fenice e venerdì, sabato e domenica tre festini di danza dalle 4 alle 9 pom. nella medesima sala.

★ Il Club Famigliare «Vittoria» terrà questa sera, dalle 8 alle 10, un festino di danza nella sala Belvedere, a pie' del castello.

Le tabaccherie e le feste. Le rivendite di tabacco rimarranno aperte durante le feste così: venerdì dalle ore 8 ant. alle 4 pom.; sabato dalle 8 ant. alle 2 pom.; e domenica dalle 8 ant. alle 12 merid.

Monte di Pietà. Domani giovedì, vigilia di Ognissanti, il Monte di Pietà rimarrà aperto nelle ore pomeridiane dalle 4 alle 7. Venerdì, festa di Ognissanti, tanto la centrale che la succursale di S. Giacomo saranno aperte dalle 9 ant. alle 11. Sabato, giorno di S. Giusto e domenica, l'Istituto resterà chiuso.

Riservisti ellenici

e tre squadre della croce rossa

che partono per il teatro della guerra

La riva sinistra lungo l'«hangar» del Lloyd al Punto franco presentava ieri mattina un movimento insolito. Vi erano in gran numero carri carichi di cassoni, grossi bauli, cassette di forme e distintivi speciali che venivano condotti sotto bordo del piroscafo lloydiano «Bregenz» pronto a partire per Costantinopoli. Le casse, i bauli e le moltissime cassette recavano iscrizioni nelle lingue inglese, tedesca e russa, molte altre recavano indirizzi con caratteri greci. Sopra ognuno dei numerosi colli spiccava la croce rossa in campo bianco.

A muovere la maggiore curiosità del pubblico, contribuiva la presenza di alcuni monturati con lunghi cappotti di panno bleu, grandi berrettoni a minuscola visiera e calzati con grossi stivaloni, altri in uniforme color oliva con blouse serrata ai fianchi ed i polpacci chiusi da gamascie a fascie. Tutti portavano al braccio sinistro una larga fascia bianca con la croce rossa. Erano difatti gli addetti alle squadre della Croce rossa russa, germanica e inglese, quest'ultima arrivata ieri mattina, i quali scortavano a bordo del «Bregenz» il materiale sanitario portato qui per recarlo sul teatro della guerra in Grecia. La folla andava sempre più aumentando, in attesa della partenza del piroscafo, fissata per le 2 pom.

Nel grande piazzale del «hangar» si era allineato pure un gran numero di riservisti greci, testè richiamati in patria, i quali tutti facevano circolo attorno ad una grande bandiera ellenica, tenuta con aria marziale da un bel tipo di soldato greco, un sergente richiamato che vestiva l'uniforme militare.

Intanto a bordo del «Bregenz», specialmente allestito per la circostanza, essendosi dovuto preparare dormitori, cucine e altro, indispensabili per l'imbarco di tanta gente, si procedeva all'imbarco del materiale sanitario delle tre squadre della Croce rossa. I consoli inglese, germanico, russo e quello ellenico erano a bordo per assistere e cooperare alla sistemazione dei loro raccomandati. Tutti i posti di prima e seconda classe disponibili sul «Bregenz» furono occupati da medici, suore e passeggeri ellenici. Per i riservisti era stato preparato un comodo dormitorio nel primo corridoio di sottocoperta.

La squadra della Croce rossa inglese era composta di 40 persone fra medici, suore e infermieri, con a capo il colonnello Radcliffe. Quella germanica di altre 40 persone, e quella russa di 38. Alle 1.30, si iniziò l'imbarco dei riservisti ellenici, per assistere al quale erano presenti tutti i maggiorenti della colonia ellenica a Trieste, con molte signore, il console generale di Grecia dott. Varatassi, il conte Alberti-Poia, il comm. Burgstaller-Bidischini della Croce rossa locale, e gli altri direttori di questa con molte signore. I riservisti, in numero di 230, si raggrupparono attorno alla bandiera spiegata sul ponte verso poppa, e prima della partenza, uno di essi tenne un discorso che terminò fra grida di «zito». Quindi i riservisti cantarono l'inno greco, rinnovando gli evviva. Da terra si rispondeva con lo sventolio dei fazzoletti.

Alle 2 precise il «Bregenz», comandato dal capitano A. de Pretis, si staccò dal molo e uscì al largo dalla parte di Barcola.

★ All'arrivo a Brindisi, suo primo scalo della linea, il «Bregenz» prenderà a bordo altri 500 passeggeri, italiani del regno che scacciati dalla Turchia durante la guerra libica, ritornano ora ai loro posti.

Nè suicidio, nè delitto; disgrazia.

Abbiamo narrato ieri che lunedì mattina a Capodistria, in un canale fiancheggiante la strada che mena a San Canziano, era stato rinvenuto il cadavere di un uomo, più tardi riconosciuto per il triestino Valentino Cividini, di 66 anni, pasticciere, abitante in via dell'Acquedotto N. 39. Aggiungemmo che i periti medici avevano espresso il parere che la morte doveva esser avvenuta per un colpo d'arma da fuoco; e che, mentre più diffusa era l'ipotesi d'un suicidio, qualcuno opinava poter essersi trattato anche di un delitto. La moglie del defunto e il figlio sig. Giuseppe, fotografo nella nostra città, recatisi a Capodistria, esclusero che il loro caro potesse aver avuto motivi e propositi di suicidio; gli altri elementi raccolti, d'altro canto, escludevano che potesse essersi trattato di delitto. Il giudice istruttore dott. Cociancig dispose, ad ogni modo, per l'autopsia del cadavere: e questa, eseguita ieri mattina, diede un inatteso risultato. Mentre, alla constatazione del decesso, era apparso che il Cividini avesse alla tempia sinistra una ferita proveniente d'arma da fuoco, fu constatato, invece, che si trattava di una lesione lacero-contusa ordinarissima, che con armi da fuoco nulla aveva a vedere. Gli altri elementi raccolti dal comandante delle guardie sig. Kanitschigg condussero ad accertare essersi trattato di disgrazia. Il Cividini, volendo recarsi alla stazione di San Canciano, era caduto e, battendo il capo, era rimasto tramortito, perendo miseramente.

Il Cividini s'era recato a Capodistria domenica mattina insieme ad un giovane pistore, Giuseppe Volpi, per trattare col pasticciere Tommaso Durigo, che ha negozio in via Angelo Calafati, la sua assunzione in servizio. S'era, anzi, accordato col Durigo, per entrare in lavoro lunedì mattina.

La salma, per desiderio della famiglia del defunto, verrà oggi trasportata al cimitero di S. Anna.

Tentato suicidio. Amalia S., di 20 anni, abitante in via della Raffineria, ieri nel pomeriggio, rinchiusasi nella sua stanza, accese del carbone e, distesasi sul letto, attese la morte. Poco dopo, l'odore dell'acido carbonico e il fumo che filtrava attraverso le giunture della porta misero in allarme i famigliari, che, penetrati nella camera, trovarono la Amalia semiasfittica. Spalancate porte e finestre, telefonarono subito alla Guardia medica: e il dottore, giunto poco dopo sul luogo, con qualche iniezione mise la ragazza fuori di pericolo. Sembra che la causa del disperato passo vada ascritta a dispiaceri amorosi.

A proposito del suicidio di Maria Gomisel, avvenuto domenica mattina, la famiglia ci prega di rilevare che la sventurata non si è uccisa, come erroneamente era stato affermato, per dispiaceri famigliari, ma per dispiaceri d'amore. Il fidanzato, poi, a sua volta, dichiara che la giovane non ebbe da parte sua alcun dispiacere, sicchè, secondo lui, ella si sarebbe uccisa in un momento di aberrazione mentale.

COMUNICATI*)

EMMA LONGHI
GIOVANNI KLUN
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 30 Ottobre 1912.

La sottoscritta ringrazia sentitamente l'egregio **dott. Dino Voghera** che con assidue ed amorose cure cercò di lenire le sofferenze della nostra cara estinta.

FAMIGLIA BRANDOLIN.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

VILLA ROSA
Castiglione 103-105 - **Bologna** - Telefono N. 116
STABILIMENTO DI CURA, APERTO TUTTO L'ANNO
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezion
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. **AUGUSTO MURRI**, Consulente
Prof. **GIOVANNI VITALI**, Direttore.
Trattamento Ehrlih col 606.

Candele Apollo
La più fina tra tutte le marche

Nicolò Cosciancich
Tecnico Dentista concess.
SI È TRASLOCATO
in via Ponterosso N. 5, II p.
entrata via Nuova N. 15.
Riceve: 9-12½, e 2½-7.
PREZZI MODICI.

OPUSCOLI relativi all'Ernia ed al Gozzo si spediscono gratuitamente dal Sanatorio **Dott. Jaklin, Pilsen.**

Refosco Moscato, Asti e Champagne, garantiti spumanti, qual. squisita, massima convenienza. Prezzi speciali ai rivenditori. E. JURCEV, Trietse Via Acquedotto 9. Telefono 276 R. IV

Ernesta Bersa
MAISON ROBES - MODES
ORDINAZIONI SU MISURA.
PREZZI MODICI
Via Molino Piccolo 7.

Piroscafo „LINA"
con agrumi,
da SIRACUSA
è atteso a Trieste il 31 Ottobre.
Grünhut & C.o, Fiume
armatori.
Agente a Trieste: WALDEMAR SCHOLEFIELD,
Via Ruggero Mann a3, Tel. 1791.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE
ESPRESSO
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col piroscafo a turbine „VENEZIA"
traversata di mare in 3 ore.
IN OCCASIONE DELLE FESTE DI OGNISSANTI
verranno estradati speciali biglietti di gita alla volta di Venezia, concedenti il diritto di utilizzare nell'andata e rispettivamente nel ritorno l'una o l'altra delle corse qui appresso indicate:

Andata da Trieste (Molo S. Carlo)		Ritorno da Venezia (Bacino S. Marco)	
Venerdì	1 novembre ore 8 ant.	Venerdì	1. novembre ore 1.30 pom.
Sabato	2 » » 8 »	Sabato	2 » » 1.30 »
Domenica	3 » » 8 »	Domenica	3 » » 7.— »
		Lunedì	4 » » 1.30 »

Nei detti giorni l'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia resta aperta a prezzi d'ingresso ridotti.
Prezzi di andata e ritorno: I Classe Cor. 12.—, II Classe Cor. 9.—, III Classe Cor. 6.— (Ogni classe dispone di proprio comodissimo salone).
Biglietti di gita acquistati all'edicola sociale al Molo S. Carlo non pagano sopratassa.
NB. Il servizio del piroscafo continua ad essere giornaliero fino a nuovo avviso. *(A norma del regolamento di servizio).*

PIANINO „MOZART"
Il più economico e il più elegante Pianino con cimiero, corde incrociate e moderatore, fabbricato solidamente con materiale di qualità superiore è il PIANINO „MOZART"
Specialità della ditta FABBRI & Co.
VIA G. CARDUCCI N. 28
Grande varietà di modelli in legno lucidato a nero, in noce opaca e lucida, in mogano e palissandro.

QUASI REGALATO!
Orologio d'oro „ELEKTRO"
Soltanto Corone 11.80 Soltanto Corone 11.80

Nessuno abbisogna di un orologio di vero oro che costa 200 corone, dacchè venne messo in commercio l'orologio d'oro „Elektro" qui riprodotto, con ottima macchina sistema «Glashütte». Quest'orologio ha 3 callotte, è fabbricato di una lega metallica somigliante all'oro, assolutamente inalterabile e ricoperto inoltre, a mezzo della galvanoplastica, d'uno strato molto forte di vero oro, di modo che si può garantire assolutamente per la durata. Nessuno riesce a distinguere la differenza fra un orologio d'oro «Elektro» ed un orologio di vero oro del prezzo di Cor. 200. Si garantisce in iscritto che per 5 anni il funzionamento sarà perfetto. Quadrante in numeri romani o arabici.
Prezzo soltanto Cor. 11.80.
Ogni acquirente di un orologio «Elektro» riceverà in regalo una bella catena oro «Elektro». Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di M. Swoboda, Vienna III, Hiessgasse 13-P

„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)

si acquistano
Stoffe per vestiti da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gál. Corso N. 4, G. Rediersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher F. Huber, G. Cilla, G. Poro, pat, E. Zernitz-Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, Farazutti E. ecc

Domani giovedì riapertura
della vecchia e ben conosciuta
TRATTORIA „AL BUON BICCHIERE"
VIA S. LAZZARO N. 7
Fornita di scelti vini, Terrano del Carso, Refosco d'Istria, Friulano, Birra Dreher. Cucina alla casalina a prezzi minimi. Ricco assortimento cibi freddi.
GINO MINIUTTI

Fra giorni seguirà l'apertura
del Nuovo Negozio
VETRAMI, PORCELLANE, PARTE DI LAMPADE
con Deposito Lastre assortite e pronto finestraio per lavori a domicilio
— di —
A. Palme & C., S.ta a g. l., Via Campanile N. 21. - Telefono 302

SIGNORE che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile. Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60**, spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewerle 138** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

„L'Intermédiaire"
offre in vendita:
ALBERGO E RESTAURANT
siti in Istria, luogo di cura, attigua Stazione ferroviaria. Rendita Cor. 8000 annue. Prezzo Cor. 70.000
SPLENDIDA VILLA
sita presso Abbazia, sulla riviera, grande giardino, terrazza, adatta per Sanatorio, con proprio bagno, affittansi per Corone 14.000 annue, oppure vendesi per Cor. 220.000.
DISPONE CAPITALI
per prime intavolazioni sopra Stabili in città
„L'Intermédiaire"
TRIESTE, Via della Zonta 9,
Telefono N. 16-31.

Fra carbonai

Un colpo d'accetta sul capo

Ieri verso le 11.30 ant., una vettura si fermò dinanzi all'osteria di Luigi Krainz, in Scorcola-S. Pietro N. 17, e ne discesero due carbonai, già brilli. Il cocchiere disse loro che non poteva attendere e che voleva esser pagato: e, allora, fra i due carbonai s'accese la discussione su chi doveva pagare. Finì col pagare uno solo di essi, Giovanni Voiska, d'anni 39, abitante al N. 126 di Scorcola-S. Pietro; ma, quando furono nell'osteria, il Voiska pretese dall'altro la rifusione di metà dell'importo. L'altro non volle saperne; ed il Voiska, irritato, prima gli diede un pugno; poi, estratta dalla cintola un'accetta, glie ne menò un colpo al capo, facendolo stramazzare a terra insanguinato, e fuggì. Rimase, però, poco tempo a girare nelle vicinanze; ma poi finì col presentarsi ad una guardia di p. s., a Roiano, dicendo: «La me aresti, che go comesso un delito, e voio far la penitenza!» Condotto all'ispettorato di via del Belvedere il Voiska, piangendo, narrò l'accaduto, dicendo di aver colpito l'amico in un momento di eccitazione causato dall'ubriachezza. Venne passato alle carceri a disposizione del Tribunale.

Intanto il ferito - Francesco Kraizerl, di 35 anni, abitante a Roiano N. 1 veniva medicato da un dottore della Stazione di soccorso chiamato sul luogo e poi accompagnato all'Ospedale. La lesione da lui riportata era gravissima: una ferita di taglio con frattura del cranio al vertice del capo; ma ciononostante il Kraizerl si rifiutò assolutamente di rimanere all'Ospedale e, dopo medicato nuovamente, se ne andò.

Voleva andare in disgrazie per forza! L'altra mattina poco prima del mezzo giorno, un guardiano dei Magazzini Generali al Punto franco, sorprese nel magazzino N. 26 tre individui, uno dei quali era intento a riempirsi le saccoccie d'uva secca. Non volendo fargli del male, il guardiano lo invitò a riporre la merce là donde l'aveva presa, assicurandolo che in questo caso non lo avrebbe denunciato; ma il ladro non l'intendeva così. Si lanciò su di lui e lo colpì con un pugno. Era troppo! Il guardiano chiamò due agenti di p. s. e il violento fu arrestato. Gli altri due riuscirono a svignarsela. Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Raimondo Russian, di 25 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via S. Marco N. 12 e dichiarò che, ubriaco, aveva trovato l'uva a terra, presso un sasso e se ne era piene le saccocce. L'uva trovatagli addosso, pesata, risultò essere circa 11 chilogrammi, del valore di 13 corone e 80 cent. Il Russian fu imprigionato.

Furto a bordo di un piroscafo. - Arresto del colpevole? Sul furto di 400 corone e di alcuni oggetti d'argento del valore di un centinaio di corone commesso domenica notte a danno del capitano Antonio Glavan, comandante del piroscafo «Brunette», ormeggiato al molo N. 5 del nuovo Punto franco, abbiamo questi ulteriori particolari. Come dicemmo, i sospetti si erano concentrati sul cuoco di bordo Giuseppe Strassner. Questi, saputo della denuncia, si presentò ierlaltro spontaneamente alla polizia e dimostrò essere egli assolutamente innocente. Si pensò allora che a commettere il furto potesse essere stato il nostromo di macchina Giovanni Pacor, il quale, come lo Strassner, era stato assunto in servizio sole ventiquattro ore prima. Il Pacor fu arrestato ieri notte e, a quanto sembra, si sarebbe stabilito che il ladro sia stato realmente lui. Il fatto si è che fu trattenuto. Ora la polizia sta cercando un excapitano, Giovanni M., il quale lo avrebbe aiutato nell'impresa ladresca.

Furto di caffè. Iermattina, alle porte del Punto franco, fu fermato un ragazzo con indosso quattro chilogrammi di caffè. Alla Polizia l'arrestato si qualificò per Palmiro M., di 16 anni, mozzo di coperta. Si rilevò più tardi che il caffè era stato rubato a bordo del piroscafo lloydiano «Baron Call». Il M. fu inviato agli arresti a disposizione del Giudizio.

Un carro di cipolle rubato. Umberto Gianni, marinaio, occupato a bordo del veliero «Stella del mare», ormeggiato nel Canale, si recò ieri alla polizia a denunciare che fra le 4 e le 5, mentre egli schiacciava un sonnellino sotto coperta, ignoto ladro lo aveva derubato di un carretto pieno di cipolle, del valore di una decina di corone, che aveva lasciato, senza custodia, sulla riva.

Il carro fu trovato poco dopo in via di Rena, che serviva di trastullo ad alcuni monelli. E le cipolle? Il ladro doveva averle vendute e, quindi, aveva abbandonato il veicolo. Furono avviate indagini.

Infedeltà.

— Paron! son sta de tuti i clienti ma no son riuscido a incassar gnanca un boro.

— Gnanca un boro? Orpo! me seca. Ma cossa i ga dito?

— Cossa so mi? tuti i me ga risposto che i gaveva za pagado.

— Ma, a chi?

— Bravo! Vatelapesca!

Qualcuno, dunque, a sua insaputa e, evidentemente, con delle quietanze false, si era recato ad incassare i conti. Chi poteva essere? Il negoziante, signor Giuseppe Ierschek, in via dei Carradori N. 12, ci pensò su a lungo e finì col sospettare d'uno dei suoi addetti, Rodolfo Morpurgo, di 58 anni, da Trieste, abitante nel primo alloggio popolare. Ma come accertare la sua colpa? Il negoziante si recò presso alcuni dei clienti che avevano già pagato il conto ed apprese da essi che i denari erano stati incassati proprio dal Morpurgo. La cosa fu denunciata alla Polizia e ieri nel pomeriggio il Morpurgo fu arrestato. Egli ammise l'infedeltà ma aggiunse che il suo principale gli doveva del denaro. Fu imprigionato.

Alberto, le marche e le minacce alla padrona. Giovedì nel pomeriggio, verso le 3, la signora Cristina Bogatez, direttrice della Trattoria «All'Abbondanza», in via Giosuè Carducci N. 22, stava sonnecchiando, seduta presso un tavolo, quando vide il cameriere Alberto Basso, avvicinarsi con la massima circospezione al banco, aprire il cassetto e prendere una manata di marche per il valore di circa 14 corone.

— Queste le se canaiade - esclamò la signora balzando dalla sedia: - se gavessi dormido realmente, chi sa ancora cossa che la gavessi ciolto....

E lo rimproverò severamente, facendogli comprendere che un'altra, al suo posto, lo avrebbe fatto imprigionare. Imprigionare? Bastò questa parola per eccitare il Basso; il quale la avvertì che, per sua norma e regola si ricordasse nel caso si fosse decisa a denunciarlo, avrebbe passato un brutto momento. La Bogatez lasciò andare; ma, ieri mattina, avendole il Basso giocato un altro brutto tiro, lo licenziò immediatamente e si recò quindi a denunciare il vecchio ed il nuovo al commissariato del quartiere. Il Basso è ora attivamente ricercato dalle guardie.

Furto a Opicina. - Uno stratagemma del ladro, contro di lui. Il 23 u. s. fu scoperto il furto d'una grande quantità di biancheria e altri effetti, nella villa del sig. Giovanni Klebez, al N. 459 di Opicina. Intanto, su un tavolo, messo in evidenza, fu trovato uno scritto che diceva: «Se volete sapere cosa manca e chi ha portato via, rivolgetevi a Giovanni Orell». Lo scritto fu sequestrato dai gendarmi, che, messisi a caccia, lo mostrarono a parecchi, nella speranza che qualcuno ne riconoscesse la calligrafia. E la calligrafia fu riconosciuta. A scrivere il biglietto, e, quindi, a commettere il furto, doveva essere stato Francesco Ferluga, abitante al N. 309 di Gretta. Il capoposto dei gendarmi di Opicina si recò, ierlaltro, a casa del Ferluga per arrestarlo; ma seppe che, per un altro fatto, egli si trovava già nelle carceri di via Tigor. Venne perciò a Trieste e sottomise il Ferluga ad interrogatorio circa il furto Kleber. Il Ferluga confessò!

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio la casa al N. 7 di via S. Sebastiano fu improvvisamente tutta in subbuglio. Gli inquilini che si trovavano in casa corsero sui pianerottoli delle scale invocando aiuto, altri, invece, invocavano aiuto dalle finestre della strada. Che cosa era accaduto? Una giovane sposa, Caterina B., di 34 anni, abitante al quarto piano, era improvvisamente impazzita e commetteva gli eccessi i più strani. Rovesciava sulle scale secchie d'acqua, gettava piatti, bicchieri, rompeva mobili, frantumava vetri e gridava a più non posso. Fu telefonato all'infermeria Treves e il signor Gino, accorso tosto sul luogo, constatò che alla povera disgraziata era dato di volta il cervello: e provvide al trasporto di lei all'Ospedale.

La povera donna, che è moglie di un marittimo imbarcato sul piroscafo «Cleopatra», ha una bambina di pochi mesi. Presa provvisoriamente in custodia da una inquilina della casa, la piccina fu più tardi trasportata all'Ospedale e accolta nel riparto maternità.

Atterrato da una vettura. Il ragazzo Francesco Chersovan, di 13 anni, abitante a Scorcola N. 810, ieri alle 4 del pomeriggio fu investito e travolto da una vettura che svoltava di corsa dalla via Commerciale in via del Belvedere. Per fortuna, quando fu sollevato, si riscontrò che egli non aveva riportato che leggere escoriazioni alle gambe. Alla Stazione di soccorso, ove fu accompagnato, ebbe le cure del caso.

Olio di ricino in gran quantità. Ivo Zanni, di 18 anni, abitante in via S. Marco N. 36, e Giovanni Risocchi, di 25 anni, abitanti in via degli Antenorei N. 13, manovali, entrambi ieri comperarono una ventina di «cachets» purgativi a base di olio di ricino; e, volendo farne la prova, ne ingoiarono parecchi. La dose fu troppo forte; tale che, non vedendo la fine delle... conseguenze, dovettero recarsi entrambi all' Ospedale, ove vennero accolti.

Per mano altrui. Iermattina il tipografo Giovanni Pinatto, di 19 anni, abitante in via del Seminario N. 2, si recò alla Guardia medica per farsi medicare escoriazioni al collo e suffusioni all' occhio destro, riportate in seguito a una bastonatura.

★ Antonia Roitz, di 34 anni, portinaia in via delle Acque N. 14, ieri sera trovò da dire con una vicina e fu da questa ben conciata. Ricorse alla Guardia medica con suffusioni sanguigne alle gambe, ematomi e ferite alla fronte.

Schiamazzi, eccessi e violenze. Specialmente in Città vecchia continua energicamente la repressione degli schiamazzi notturni. Così anche iernotte furono, per canti e schiamazzi, arrestati: Maria Pizmul, di 21 anni, da Postumia, abitante in via del Fortino N. 3; Luigi U., di 55 anni, carpentiere, abitante in via del Molino a vento; Giovanni F., di 22 anni, abitante in via di Riborgo; Giuseppe e Nazario B., camerieri, abitanti in via di Malcanton. La Pizmul e i fratelli B., per aver fatto opposizione alle guardie, furono anche denunciati per pubblica violenza. Gli altri furono puniti al Commissariato di via della Muda vecchia.

«Spoianegai». Nicolò Varni, di 30 anni, da Cittanova, fu arrestato iernotte in piazza Grande mentre stava per borseggiare un dormiente. Dopo interrogato al Commissariato di via della Muda vecchia, fu passato alle carceri a disposizione del Giudizio.

Morsicato da un cane. Ieri nel pomeriggio il ragazzo Ferruccio Dobrilla, di 12 anni, abitante in via Ruggero Manna 18, fu morsicato da un cane a entrambi i polpacci e dovette ricorrere per le cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Antonio Sluga, d' anni 38, agricoltore, abitante a Pirano N. 824, per una ferita di punta alla palma della mano destra; Giovanni Defranceschi, di 31 anni, fabbro, abitante in via Vittorio Alfieri N. 3, per una ferita al pollice destro; Carlo Valcich, di 21 anni, falegname, abitante in Chiarbola Superiore 48, per una ferita all' indice sinistro; Lucia Soncech, di 38 anni, sarta, abitante in via Pasquale Revoltella N. 1165, con una contusione alla palpebra dell' occhio sinistro; Giuseppe Buffi, di 19 anni, manovale, abitante in via dei Montecchi 9, per una ferita alla mano destra.

★ Ricorsero all' «Igea»: Giordano Borsatto, di 9 anni, abitante in androna della Marinella N. 10, per una ferita alla fronte; Oscar Belluzzi, di 22 anni, abitante in via della Pescheria N. 6, per una ferita alla mano destra; Giovanni Purich, di 27 anni, abitante in via Campo Marzio N. 2, per una ferita al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. - *Urgentissimo. Fiume.* Per conseguire la cittadinanza italiana Ella dovrebbe ottenere l'espatrio. Badi però che quale unico figlio di madre vedova Ella potrebbe chiedere di essere esonerato dal servizio militare, premesso però che la madre sia priva di beni di fortuna e che Ella provveda di fatto al suo sostentamento. — *Contrastoni caffè Milano.* L'origine della mezzaluna? Vuolsi risalga al 336 a. C. quando Filippo di Macedonia assediava Bisanzio. Al giungere della flotta greca, inviata in aiuto agli assediati, Filippo finse di rinunziare all'impresa, per ripiombare su Bisanzio appena il naviglio atteso si fosse ritirato. Le truppe macedoni avanzavano per un fossato verso la città, protette dall'oscurità della notte, quando la luna ch'era all'ultimo quarto, affacciandosi tra le nubi, mostrò agli assediati l'esercito invasore, che potè così essere respinto. — *Studente Revoltella.* Parecchie volte il «Piccolo» diede relazione sullo stato dei lavori del canale di Panama, veda specialmente i numeri del 9 aprile 1911, 15 marzo 1912 e 17 agosto 1912. — *Contrasto.* La prima rappresentazione dell'«Otello» di Verdi seguì il 5 febbraio 1887 alla Scala di Milano. — *Alma.* Nel prossimo anno la domenica di Pasqua cadrà il 23 marzo. — *Importazione.* La carne di vitello macellata paga un dazio erariale di 8 cor. per quintale e altrettanto di addizionale comunale. — *Grato. Palmanova.* Secondo il codice italiano di commercio, il fallito ha diritto di fare opposizione alla sentenza dichiarativa del fallimento pronunciata d'ufficio o ad istanza di uno o più creditori avanti allo stesso tribunale che l'ha proferita entro otto giorni dall'affissione alla porta esterna del Tribunale. Il giudizio di opposizione è promosso in contraddittorio del curatore. — *Dilettante.* Nelle fotografie delle stelle si devono adoperare lenti chimicamente acromatiche e lastre sensibili secche a gelatine - bromuro d'argento. — *Romana.* 1) Potrà togliere quelle macchie di grasso con la benzina. 2) Trieste-Udine II classe diretto via Cormons 7.40, omnibus 5.85, via Cervignano rispettivamente 7.45 e 6.30. — *Libero pensiero.* Al Consiglierato di Luogotenenza, via Caserma 7. — *Caso grave ed urgente.* Si rivolga al Segretariato del Popolo presso la Società Operaia. — *Una povera anima.* Si, appunto alla Previdenza. — *Assiduo lettore.* Ella vorrebbe addirittura in questa rubrica un completo trattato sulle operazioni bancarie! Guardi «La Banca» di Artom; editore Donnath di Genova. — *Elegante.* Quest'anno sono di gran voga per signorine i cappelli di panno, cosidetti lobbia con tesa molto larga e cocuzzolo contornato di una striscia di cuoio. In tutte le tinte. — *Costruttore edile.* Ella abbisogna di una spiegazione alquanto diffusa, inamissibile da questa rubrica. Al Consorzio della Sua casta (Corso 19) avrà ampie informazioni. — *E. T. e Vivandiera.* Ne parlino al console greco. — *Eneide.* Un buon trattato di metrica? Il Casini. — *Elisa B.* Non legge i giornali, Signora? — *Zuara, e Costante lettore. Monfalcone.* Di lotto niente, da questa rubrica. — *Alessandrina.* Senz'altro. Ci vuole però atto notarile. — *Tina.* La consigliamo di scrivere a Suo padre che può senz'altro contare su di Lei. — *Fanciulla infelice.* Alla Società d'assistenza e protezione femminile (Via Sanità 10) potrà avere le direttive opportune. — *Poeta maldestro.* Il pseudonimo non è sintomo di eccessiva modestia. — *Impiegato piazza Borsa.* Alla direzione di uno o l'altro dei teatri potrà avere quell'indirizzo. — *Danza e lettura.* Il prezzo varia nel primo caso, è minimo nel secondo. Vi si rechi personalmente. — *Vittoria C.* Se il circolo darà anche quest'anno festini?? Per risponderle dovremmo chiederlo a quella direzione. Se non Le spiace voglia, per cortesia, sostituirsi a noi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 769.2. - Oggi: alta marea 0.15 ant. e 10.32 ant. Bassa marea 4.42 ant. e 6.12 pom.

Ogni giorno una.

Puntolini: Quello è un uomo che ha molto operato per il risveglio dell'umanità.

L'amico: Chi è? Un informatore, un agitatore politico, un grande filosofo o....?

Puntolini: Niente di tutto questo: è un fabbricante di sveglie.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Preceduta da ottima fama, iersera, nella «Carmen», si presentò al pubblico la signora Iullian: una delle artiste più apprezzate dell'«Opera Comique» di Parigi, e già nota assai favorevolmente ai pubblici italiani, fra cui quello del Costanzi di Roma che, qualche anno fa, ebbe occasione di decretarle nella stessa parte, un successo molto lusinghiero. Ed anche iersera il suo successo fu assai vivo, e tanto più degno di nota in quanto l'opera, già rappresentata in questa stagione con tre differenti protagoniste, oramai è alquanto sfruttata. La signora Iullian s'ebbe applausi alla «habanera» e ad ogni fine d'atto fu richiamata, assieme ai compagni tre o quattro volte alla ribalta. Senza possedere la freschezza di voce della Garibaldi, nè tutto il fascino della Frandin e delle Wyns, la signora Iullian possiede spiccate qualità d'artista lirica di primo ordine. Il suo gioco scenico è sempre animato, logico ed intelligente; il suo canto è sempre docile alle sue ottime intenzioni interpretative; la dizione è chiara e spiccata. - Nelle scene dell'ultimo atto, in ispecie in cui le nostre artiste riescono sempre scolorite, la signora Iullian raggiunse effetti ragguardevolissimi di intensa drammaticità e di pronta suggestione.

L'assecondarono egregiamente il tenore Ballin e il baritono Danise.

Poichè per venerdì 1. novembre si sta allestendo il «Werther» di Massenet, stasera e domani il teatro rimarrà chiuso.

Il «Werther» avrà a interpreti principali le signore Maria Ruggero (Carlotta) e Ada Sari (Sofia) e i signori Angelo Parola (Werther), Dario Zani (Alberto) e Arturo Rizzo (Podestà).

Fenice. La compagnia Colaci prese congedo iersera dal nostro pubblico con una recita a favore del fondo «Beneficenza» della Fratellanza Artigiana, e il numeroso pubblico si divertì alla piacevole commedia di cappa e spada: «Don Cesare di Bazan» - una commedia che la ditta Dumanoir e D'Ennery scrisse intorno al 1855. Ieri Paolo Colaci fu un gustoso e baldo protagonista di quell' antico ed ingegnoso lavoro «d'intrigo» e fu caldamente applaudito assieme ai suoi bravi compagni: le signore Albani-Colaci e Merkel, gli attori Cittadini, Delcambio, ecc.

Dopo la commedia il Colaci disse con felice accento drammatico il Canto XXXIII dell'«Inferno» di Dante e fu ripetutamente salutato da nuove acclamazioni. La direzione della Fratellanza Artigiana fece omaggio a Paolo Colaci di un'elegante matita d'oro e alla signora Albani-Colaci d'un ricco mazzo di fiori.

La compagnia si reca oggi a Gorizia per un'unica recita col «Sansone» di Enrico Bernstein. Poi darà alcune rappresentazioni a Zara.

La compagnia di operette «La Sociale» alla Fenice. Questa compagnia di operette inizierà un breve corso di rappresentazioni venerdì 1. novembre. Ecco il programma fissato per le tre giornate festive: venerdì 1. novembre: ore 3.30 «Boccaccio», ore 8 «La bella Risette», nuovissima, di Leo Fall, traduzione di Amerigo Guasti; sabato 2 novembre: ore 3.30 «La bella Risette», ore 8 «Casta Susanna»; domenica 3 novembre: ore 3.30 «Casta Susanna»; ore 8 «Boccaccio», per l' ultima volta.

Eden. Anche ieri sera molto pubblico e insistenti applausi alla Gaby de Verny, al Castagna, alle sorelle Melilo e a tutti gli altri numeri del programma.

Questa sera serata in onore di Gaspare Castagna, il beniamino del pubblico.

«Popolare» di San Giacomo. Causa improvvisa indisposizione della prima attrice signora Bona Dominici, la rappresentazione del «Padrone delle ferriere» che doveva aver luogo iersera, fu rimandata a questa sera. Furono rappresentati, invece, due lavori comici: «Il quarto d'ora», commedia in un atto, e la brillantissima farsa «L'eredità in Corsica». Il pubblico si divertì e applaudì calorosamente i bravi coniugi Guidotti, la Pagliaro, il Mazzucchelli, la Galli e gli altri.

Quartetto triestino. Stasera alle 8.15, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, il Quartetto triestino darà il primo dei quattro concerti annunciati.

SPETTACOLI D' OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Riposo.

TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. varietà.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Cinematografia plastica; principia alle 4.

LE TORTURE DELLA SORDITÀ

A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr Saison, indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITÀ, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. SAISON, 84, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

Promesse VIENNA Cor. 300.000 a Cor. 18.— Oggi ultimo giorno di vendita presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, via S. Antonio 6

Birra doppio malto MARCA DEP. „S. Stefano" RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI TROVASI OVUNQUE

Di grande eleganza, eccezionale durata e straordinario buon prezzo sono unicamente a Trieste gli Stivali della Fabbrica Calzature di Mödling

DUE PROPRIE FILIALI: Corso N. 27 dirimpetto alla Via S. Caterina. Via Cavana 11 dirimpetto alla Via Madonna del Mare

Corone 520.— costa il migliore Modello (N. 4) dei qui ben conosciuti Pianini HOFMANN & CZERNY soltanto presso E. BREMITZ Via Tor S. Piero N. 2 (Belvedere)

Pettine per tingere i capelli

Col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia. Prezzo 5 corone. Le spedizioni eseguisce J. Schüller Vienna, III, Krieglergasse, N. 6/12.

Mobili da caffè possibilmente anche piccolo bigliardo, usati, CERCANSI a modico prezzo. Consegnare offerte alla PORTINERIA Via Tiziano Vecellio N. 9.

In via Caserma 17 venne aperto un Nuovo negozio Articoli di moda per signore, signori e bambini. Ricco assortimento Cappelli, Berretti, Scarpe, Borsette, Ombrelli, Maglierie, Calze, Cravatte e Biancheria. — PREZZI MITISSIMI. —

Rarissima Occasione

TAPPETI originali TURCHI e PERSIANI

Si rende noto allo Spett. Pubblico che causa la grande crisi in Oriente, abbiamo ricevuto l'ordine dalla direzione di Costantinopoli di vendere, **soltanto per brevissimo tempo**, tutte le merci **con grandi ribassi** cioè:

TAPPETI col 20%, RICAMI 10%

Bronzi ed altri articoli orientali 35% di ribasso

Approfittare di questa eccezionale occasione per fare gli acquisti!

TRIESTE, CORSO, Capo di piazza 2 (Palazzo Modello) FIUME, Via Adamich N. 8 p. M. Gabai I. Behar.

Premiata Calzoleria Triestina via Giosuè Carducci N. 21

Grande assortimento di finissime calzature per Signori e Signore a prezzi senza concorrenza. Tiene inoltre una grande partita di stivali fortissimi per uomo e ragazzi a prezzi d'occasione. Tutti gli articoli di taglio e forme moderne e di solida lavorazione.

REGALO A TUTTI! OTTICA MIRACOLOSA!

Binocoli a forma Stereo-Prismatici

Per sole Cor. 4.75 che rimborsano appena le spese di pubblicità, spedizione, dogana ecc., la *Premiata Ditta Frascogna di Firenze*, onde dimostrare la sua superiorità, diffondere ovunque il suo buon nome, spedisce *franco* a tutti e per *réclame* il nuovo splendido binocolo militare **Prisma** per *campagna, marina, viaggio, caccia*, ecc. e che, come si vede anche dalla figura, e di *forma perfettamente similare* ai binocoli prismatici, ultima novità mondiale, che costano centinaia e più di corone. I binocoli **Prisma**, destinati per le truppe turche e bloccati in occasione della guerra, offrono incontestabilmente i seguenti requisiti: 1. *Portata e potenza visiva sino alla distanza di 90 chilometri!* - 2. *Ingrandimento lineare sino a 12 volte.* - 3. *Ampiezza del campo visivo*, per mezzo di *obbiettivi fotografici luminosi.* - 4. *Aumento di plastica* con *effetto stereoscopico.* - 5. *Aggiustamento automatico dell'ottica* che si *adatta* a qualsiasi vista e distanza. Affrettate le richieste perchè esauriti i primi diecimila binocoli, destinati alla réclame, gli altri saranno venduti ai prezzi elevati del commercio.

Ogni binoccolo Cor. 4.75. — Per due Cor 8.75. — Per quattro Cor. 16.75. Spedizione franca di ogni spesa di dogana e trasporto, anticipando l'importo relativo alla Premiata Ditta FRASCOGNA - Via Orivolo, 35 - FIRENZE (Italia).

Negozio Articoli di moda per Signore e Signori di ROMANO LAZZARICH

„Alla Città di Parigi"

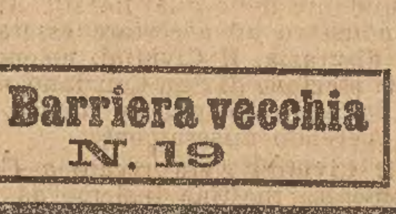
CORSO 47 (accanto alla Farmacia Rovis) CORSO 47

Grandi arrivi Biancheria e Maglierie per signore e signori

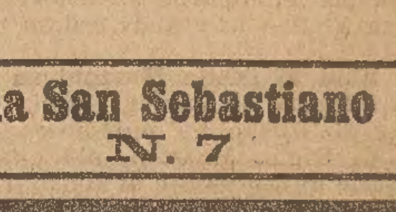
Specialità Cravatte modernissime e tutti gli articoli invernali.

PREZZI MITISSIMI — PREZZI MITISSIMI

Via Ponterosso N. 6 — Passo S. Giovanni N. 1



CAFFÈ



ACQUISTASI nei Negozi Specialità Caffè H. HAUSBRANDT

Via Barriera vecchia N. 19 — Via San Sebastiano N. 7

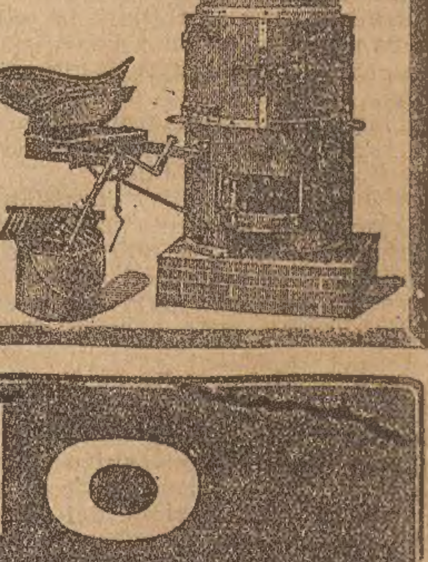
APOSTOLO TZORTZIS

Deposito di tutti i più ricercati prodotti della Grecia, come OLIO finissimo, FRUTTA secche, OLIVE, SEMI ecc.

SPEDIZIONI IN PACCHI POSTALI. Servizio franco a domicilio.

Trieste, Via Cecilia 9

„TITANIA" Bollitore rapido per foraggi



indispensabile per agricoltori. È munito di mantello apribile tutto in ferro battuto e lamina di acciaio, garantito indistruttibile. Minimo consumo di combustibile, sviluppo di vapore rapidissimo. Foraggio scadente, bollito in un apparato «Titania», migliora sensibilmente in qualità. **Macchine „Titania" per uso domestico e per uso rurale,** cioè: **Seminatrici, rastelli meccanici, voltafieno, scrematrici. Bollitori** per foraggio, **macchine** per **lavare**, per **stirare** e per **strizzare la biancheria, ghiacciaie e sciaquatrici.**

CERCANSI RIVENDITORI E RAPPRESENTANTI.

Fabbrica „Titania", Wels, Austria 204

Notabene! Il Capoufficio si troverà nella Regione dal 15 ottobre al 7 novembre, e l' interessati sono quindi pregati di voler mandare prontamente le loro richieste, affine di poter trattare personalmente.

Rohitsch

Fonte Tempio — Bevanda da tavola dietetica e ricca di anidride carbonica. Facilita la digestione e l'assimilazione.

Fonte Stiria — Fonte medicinale concentratissima, indic. per catarro cron. all. stomac., stitichezza nefrite cron., tumori alla milza, scirro del fegato, itterizia, stitichezza, catarri degli organi rispiratori.

Fonte Donati — La più ricca fonte medicinale del suo genere, di effetto potentissimo. Indic. princip. p. catarro cron. intestin., Costipaz., calcoli biliari, obesità, gotta, diabete.

Le più potenti fonti naturali di magnesia e solfato di soda

Rapfres. con deposito esclusivo Fratelli Finzi - Trieste

Polo

Il miglior liquido per pulire metalli.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Matrigna che educa la piccola figliastra a colpi di granata

Maria Kral, figlia di Giovanni, da Santa Croce - una bimba bionda di 10 anni, gracile e di statura poco sviluppata - è chiamata a deporre contro la propria matrigna, Giuseppina Kral, di 28 anni, da Contovello, abitante al N. 279 di Santa Croce, la quale è accusata di averla maltrattata, arrecandole varie lesioni sul corpo.

L'accusata è assente e si è fatta rappresentare dal marito Giovanni, pescatore. Egli incomincia col raccontare come l'accusata sia sua seconda moglie e che la piccina è figlia del primo letto, insieme ad un maschio che conta ora dodici anni. Con la moglie ha altri tre figliuoletti.

Giud. dott. Segnian: Mi dica ora la verità. Sua moglie bastonava o no la piccola Maria?

— La sa. Mi go inteso dir che la moglie ga fato qualche corezion a la putela; ma, zerto, la la ga fata per meterla su la bona strada, perchè la putela la xe un poco tropo viva.

La piccola Maria viene, con riguardo alla intelligenza della sua età, avvertita che la legge le accorda il diritto di rinunciare a deporre contro la propria matrigna; ma essa risponde:

— Sì, sì, voio parlar. Voio dir la verità, come che go dito a quel' altro sior iudize - il giudice che la intese in istruttoria.

Racconta, quindi, che la matrigna usava percuoterla col manico della granata molto spesso, e fortemente.

Giud.: Sarai stata cattiva, forse?

— No. Qualche volta go fato dispeti, come che fa tuti i fioi; ma no go fato mai brute robe. La me bastonava qualche volta, cussì, per gnente.

In atti esiste la prova delle percosse, risultando dalla perizia assunta dal medico dott. Saunig, che sul corpo della ragazzetta furono riscontrate cicatrici di ferite molteplici: sulla testa, alle coscie, al dorso. A convalidare ancora gli asserti della bambina maltrattata vi è il deposto di Orsola Svab, di 48 anni, da Santa Croce, sorella della defunta madre della Maria. Ella racconta di aver inteso dalla gente come la piccina fosse maltrattata dalla matrigna. Più volte perciò interrogò la bambina, ma questa negò che veniva bastonata. Le voci, però, insistevano, ed ella, allora, si recò personalmente dalla Kral, la quale ammise di aver qualche volta corretta la bambina «col manigo de la scova»; ma dichiarò in pari tempo che usava questo metodo anche con i propri bambini. Ottenuta quest'ammissione, ella tornò a interrogare la piccina e, avendo questa confermato di essere stata bastonata, si recò dal cognato, il quale ammise di aver inteso dai gendarmi che sua moglie usava metodi troppo brutali per correggere la piccina. Convennero, allora, che la piccola Maria sarebbe andata ad abitare preso di lei, e il cognato annuì, contento di poter così mettersi in pace tanto nei riguardi della bambina, quanto in merito alla nuova famiglia, e corrispose, come corrisponde presentemente, al mantenimento della piccina con cor. 12 mensili. Da quando la piccina è in casa di lei, cioè da oltre due mesi, ella non ebbe a riscontrare che la piccina sia cattiva, anzi il contrario.

L'accusata Giuseppina Kral, a quanto sembra, è donna per sè stessa di carattere violento, poichè risulta già altre volte condannata per leggero ferimento. Tuttavia, in considerazione dei figliuoletti piccini che ella ha, il giudice, dichiaratala colpevole delle contravvenzioni ai §§ 413 e 414, fa largo uso di mitiganti e la condanna soltanto a tre giorni di arresto.

Vittima d'un errore della polizia
Ritenuto sfrattato, mentre è pertinente a Trieste

Giovanni Battista Colarich, figlio di Vincenzo e di Maria, abitante in via della Concordia N. 6, di 28 anni, marittimo, è, in istato di arresto, scortato dinanzi al giudice pretorile per rispondere della contravvenzione di revertenza allo sfratto.

Giud.: Dal protocollo della polizia risulta che lei è stato arrestato il 27 corrente perchè, malgrado che con nozione del 30 ottobre 1902, N. 54985/I, sia stato sfrattato da Trieste, vi fece ritorno.

— No xe vero gnente.

— Come non è vero? Il solo fatto che lei è stato arrestato a Trieste dimostra che vi è venuto; quindi mi sembra assurdo che lei neghi.

— Che son tornado, sì, xe vero. Anzi, xe vero che, meno quando son per mar, son sempre a Trieste. Ma no xe vero che mi sia sfratado. Come la vol che sia sfratado, se son pertinente a Trieste?

E l'accusato presenta a mani del giudice una nota prelevata dai congiunti di lui presso l'ufficio anagrafico la mattina del 28, quando cioè seppero che lo avevano arrestato sotto imputazione di revertenza allo sfratto. Dalla nota risulta che Giambattista Colarich di Vincenzo e di Maria, di 28 anni, marittimo, è nato a Valvassone, ma è pertinente al comune di Trieste.

Acc.: E dir che, 'pena arestado, go dito che xe un sbaglio! Ma no i ga volesto creder. Con la patente del '54, po', tanto per darme un aconto de quel che me gavaria dado dopo el giudice, i me ga condanado a 18 ore de aresto!

Il giudice, di fronte alle prove fornite dall'accusato, pronuncia sentenza di assoluzione.

CORTE D'ASSISE

Il dibattimento d'oggi

Questa mattina i giurati sono chiamati a giudicare la vertenza per lesion d'onore mediante stampato fra Kalcic, Gabersnik, Jurcic e Puz, querelati, e Giuseppe Calcich, querelante.

Presiederà il pres. del Tribunale cav. Milovcic.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Saraievo» cap. M. Cuculjaca da Spizza e scali con 58 pass.; «Almissa» cap. E. Gopcevich da Venezia con 60 passeggeri.

I piroscafi a. u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 87 pass.; «Albania» cap. Cresteli da Spalato; «Cyclops» cap. M. Gamulin da Ancona con 37 passeggeri; «Isonzo» cap. A. Beltramini da Arsa; «Venezia» (ung.) cap. E. Laneve da Fiume; «Jason D» cap. C. Ivancich da Macarsca.

Il piroscafo italiano «Plata» cap. B. Gorgiglia da Genova, scali e Ancona con 6 passeggeri.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd «Almissa» per Venezia; «Vindobona» per Calcutta; «Bregenz» per Brindisi, la Grecia e Costantinopoli; «Princ. Hohenlohe» per Cattaro.

I piroscafi a. u.: «Illiria» per Metcovich; «Spalato D» pure per Metcovich.

I piroscafi italiani: «Adriatico» per Ravenna e «Pina» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Principessa Cristiana» passò Algeri il 28 diretto a Trieste; «Franc. Musner» arrivò il 28 ad Alessandria; «Stefania» proseguì il 25 da Rio Janeiro per Las Palmas; «Carlo» arrivò ieri ad Ancona; «Sirena» caricherà a Odessa per Rotterdam; «Plitvice» arrivò ieri a Cardiff; «Arc. M. Teresa» arrivò ieri a Methil; «Bar. Edm. Vay» passò Dover il 25 diretto a Bergen.

Lloydiani: «Achille» partì il 28 da Spalato per Alessandria; «Trieste» proseguì ieri da Porto Said per Trieste; «Austria» il 28 da Calcutta per Colombo; «M. Bacquehem» il 27 da Colombo per Aden; «China» il 27 da Sciangai per Hongkong.

Il bilancio del Comune di Pola

Pola 29. Come il «Piccolo» ebbe a riferire, la Giunta comunale consultiva, nella seduta dell'altra sera esaurì la discussione del bilancio di previsione del Comune di Pola pro 1913, apportando varie modificazioni alle cifre preventivate. Ecco ora il riassunto delle spese e degli introiti della gestione, come risultano dal bilancio approvato. Ordinaria: a) effettivi; spese (redditi) patrimoniali esitò corone 392.600, introito cor. 191.582; amministrazione centrale esito cor. 167.712, introito cor. 19.906; imposizioni e tasse comunali esito cor. 112.088, introito corone 1.196.590; istruzione pubblica esito cor. 274.024, introito cor. 2200; assistenza pubblica esito cor. 123.802, introito corone 20.338; servizio sanitario e veterinario esito cor. 39.584, introito cor. 10.550; servizio annonario esito cor. 63.651, introito cor. 68.200; polizia sugli incendi esito cor. 53.678, introito cor. 5080; sfratti e spese di polizia e sicurezza in genere esito cor. 38.195, introito cor. 2600; illuminazione pubblica esito cor. 75.916, introito cor. 100; pubblica nettezza esito corone 92.039, introito cor. 100; edilizia, acque, strade e giardini esito cor. 206.665, introito cor. 28.450; prestazioni militari esito cor. 34.464, introito cor. 17.573; anticipazioni esito cor. 26.000, introito corone 26.000; concorrenze e contributi esito cor. 20.040; spese diverse esiti cor. 3500, introiti cor. 100; b) partite di giro: anticipazioni verso resa di conto esito corone 5000, introito cor. 5000; stallaggio comunale spese (entrate) esito cor. 36.200, introito cor. 36.200; altre partite di giro esito cor. 5000, introito cor. 5000. Straordinaria: esiti cor. 30.231. Cosicchè il totale degli esiti è previsto in cor. 1.720.389, quello degli introiti in cor. 1.635.570. Il disavanzo di cor. 84.819 sarà coperto su proposta del gerente, approvato dalla Giunta, con l'aumento del 10% sulle addizionali alle imposte dirette e del 30% sulle indirette.

* Ecco il programma degli spettacoli al Politeama Ciscutti fino alla fine dell'anno in corso: La compagnia drammatica italiana De Marco resterà al Politeama fino al 1 novembre; il 3 darà un concerto il violinista Kocian; ai 7 inizierà un corso di recite la compagnia drammatica italiana di Paolo Colaci che ora agisce alla Fenice di Trieste e che promette varie novità per Pola, tra cui «Il mantellaccio»; dai 15 fino alla fine di novembre sarà al Politeama la compagnia di operette italiane Lombardo; dal 1 al 6 dicembre si produrrà la compagnia bavarese di prosa e canto; dal 12 al 22 dicembre sarà al Politeama la compagnia di operette italiane «La sociale». E per Natale e fin d'anno vi sarà con tutta probabilità una stagione d'opera con «Tosca» e «Traviata».

Ucciso dall'amico con una secchia

Rovigno, 29. Stamane si tenne al Tribunale di Rovigno il dibattimento contro quel Giovanni Glavich, servo di piazza, di anni 50, il quale, come il «Piccolo» a suo tempo riferì, la sera del 23 luglio u. s. a Pola, vibrava al suo amico Antonio Filiplich un colpo di secchia all'altezza del viso, in seguito a che il Filiplich, essendo alquanto preso dal vino, cadde riverso a terra, e battendo la nuca sul selciato, si fratturò la base del cranio, donde ne derivò la morte. I due avevano raccolto la secchia nell'atrio di una casa in via Sergia e proseguirono per Piazza Portaurea; tenendosi a braccetto. Erano amici da lunga pezza e a quell'ora dopo aver visitato parecchie osterie, stavano per rincasare. A Portaurea, come narrò l'accusato Glavich all'odierno dibattimento e risultò anche dalle testimonianze, s'imbatterono in una allegra brigata di giovanotti e colà sorse un litigio cagionato appunto dalla secchia offerta burlescamente in vendita dal Glavich ad uno della comitiva. Il Glavich visto la mala piega che prendeva il litigio, invitò il Filiplich ad andare con lui a casa, ma quest'ultimo, riscaldatosi, gli diede uno spintone. Il Glavich reagì menandogli un colpo di secchia e il Filiplich, colpito in piena faccia, cadde pesantemente a terra e si produsse la frattura della base del cranio che fu la cagione della morte, subentrata poche ore dopo. Il Glavich, arrestato, era stato riposto dopo quattro settimane a piede libero.

Al dibattimento vennero escussi i testi Pietro Colautti e Alessandro Bolzicco junior, che deposero essere stato l'accusato molto preso dal vino e che ricevette lo spintone dal Filiplich, dandogli per risposta il colpo con la malaugurata secchia.

Dopo brevi parole del proc. di Stato dott. Steffè, il difensore dott. Cerlenizza di Pola chiede l'assoluzione del suo difeso, non potendo nel caso in discussione stabilire alcun nesso causale fra l'azione dell'accusato e la conseguenza derivatane, cioè la morte del Filiplich, perchè questa, in base al parere medico, va ascritta unicamente alla caduta a terra del Filiplich e non già alla lesione facciale, che in un uomo normale sarebbe stata di nessuna entità. Subordinatamente il difensore, rileva le mitiganti a favore dell'accusato, fra cui non ultima la sua semi-ebrietà, e domanda una mite pena.

La Corte, presieduta dal cons. Corazza, dopo breve deliberazione, pronuncia sentenza che condanna Giovanni Glavich a sei settimane di arresto, dalle quali sono da detrarsi i ventotto giorni di arresto preventivo già scontato.

In morte di Angelo Danelon

Parenzo 28. Per onorare la memoria del compianto cittadino Angelo Danelon furono elargite alla Lega Nazionale: Famiglia fu Angelo Danelon cor. 200; fratelli Sebastiano, Luigi dott. Tullio e dott. Umberto Sbisà 200; marchese Benedetto Polesini e figli 100; Maria e Vittorio Amoroso 20; Redazione del giornale «Vita Autonoma» 50; dott. Antonio Pogatschnig 20; ing. Francesco Santini 50; Ninin Morpurgo 10; famiglia Steno conte Becich 50; famiglia Nicolò Danelon 50; famiglia Giuseppe Calegari 20; Francesco Castro 20.

Al fondo intangibile della Pia casa di ricovero: famiglia fu Angelo Danelon cor. 200; Elsa e Peppino Garzia 50; Giovanni Clarici 50; famiglia Nicolò Danelon 50; riunite fabbriche di Gas di Augusta 40; dott. Piero Riosa 5; signorina Lia Tamaro 50; famiglia dott. Tomaso de Vergottini 50; famiglie ing. Chierego, Privileggi, Ressmann e Vernouille 100; dott. Giorgio marchese Polesini 50.

Al Curatorio della Pia casa di ricovero per essere distribuite il giorno dei funerali: famiglia fu Angelo Danelon cor. 100.

All'Associazione italiana di beneficenza: famiglia Steno conte Becich cor. 50.

La croatizzazione in Dalmazia

Zara 28. La mania di croatizzare, da parte degli organi del governo, o piuttosto di dimostrare il maggior disprezzo possibile per le legittime esigenze linguistiche della città, pare assurda, incredibile, favolosa. Eppur ieri - ad opera di un consigliere edile, noto per fabbriche di stile babilonese - nel cuore di una città italiana come la nostra e ad intitolare l'ufficio governativo cui è assegnato il restauro del tempio di San Grisogono, apparve una tabella esclusivamente croata. La tabella in questione, trattandosi di opera cittadina, avrebbe dovuto essere scritta invece esclusivamente in italiano. E se non si voleva l'italiano, si doveva farla almeno bilingue, come esige l'Ordinanza linguistica. Ma signor no! L'illustrissimo signor Jvekovic, architetto babilonese e politico croato, ha voluto fare il suo bravo dispetto linguistico a Zara.

* Ebbe luogo l'altro dì a Zara l'annunciata conferenza dei vescovi, presieduta dal metropolita. Si sono discusse le varie riforme al Codice del diritto canonico.

* E' morto a Scardona un ottimo patriota: il sig. Arturo Dudan, che fu prestante direttore-cassiere della Lega Nazionale.

* L'Epidauritano, bellissimo calendario edito dagli italiani di Ragusa, è uscito anche quest'anno in elegante edizione e con varietà di materia.

DECAPITAZIONE.

Dice il Greco e il *totale*:
Or sul turco invasore
Ecco il lungo dolore
Io col sangue *total decapitato*:
Fin che sia vendicato.

Spiegazione del giuoco precedente:
ERO. PI. EPIRO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 28 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 596.—, Staatsbahn 666.—, Alpine 934.—, Lotti turchi 213.75. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 186.25 (188.25), Disconto 179.25 (180.62), Milano segna in chiusa: Cambio 100.32 (100.95), Rendita 97.97 (98.07), Meridion. 591.50 (593.50), Mediterranee 395.— (395.—), Edison 599.50 (601.50), Banca commerc. 849.— (853.—), Terni 1595.— (1600.—).

Chiusa Rend. franc. 89.32 (89.60), Ital. 96.75 (96.75), Spagnola 90.40 (91.10), Banche ottomane 627.— (627.—), Rio Tinto 1808 (1887), Lotti turchi 183.50 (186.—).

ROMA (Chiusa). Rendita 98.—, Gas 1200, Condotte 316.—, Beni 300.—, Imprese 115.—, Carburo 732.—, Kerka 427.—, Azoto 122.—, Soda 79.—, Tramways 211.—.

GENOVA (Chiusa). Banca d'Italia 1440, Commerciale 849.—, Credito Italiano 551.—, Aedes 41.—, Meridionali 591.—, Mediterranee 394.—, Rubattino 407.—, Eridania 743.—, Raffineria L. L. 343.—, Industrie 282.—, Terni 1595, Armstrong 304.—, Elba 211.—, Savona 250.—, Ferriere Italiane 139.—, Metalli 126.—, Carburo 730.—, Kerka 430.—, Molini A. I. 212.—, Semoleria 261.—.

NUOVA YORK 29. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 5/8, Baltimore and Ohio 104 5/8, Canadà-Pacific 257, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108 1/2, Missouri Pacific 42, Northern Pacific 123, Pennsylvania 123 1/2, Philadelphia and Reading 168 7/8 ex, Southern Pacific 108 3/4, Southern Railway Com. 28 3/8, Union Pacific Com. 168 5/8, Amalgamated Copper 82 7/8, Anaconda 41 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 74 5/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.16 a 19.21, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.11 a 24.18, Londra 24.17 a 24.24, Francia 95.80 a 96.10, Italia 94.85 a 95.20, Banconote ital. 94.85 a 95.20, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. in carta 85.10 a 85.50, Rend. ung. in cor. 84.60 a 85.—, Credit 600.— a 602.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 667.50 a 669.50, Lombarde 101.50 a 103.50. Lotti turchi 211.— a 215.—.

PARIGI 28. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.32, Rend. italiana 3 1/2% 96.75, Rend. spagnuola estera 90.40, Azioni Banca ottomana 627.—.

PARIGI 28. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 78.70, Cambio Londra 252.35, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 89.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 183.50, Banca di Parigi 16.10, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 18.08.

LONDRA 28. (Chiusa). Consolid. 73 1/4, Lombardi 5—, Argento 29 3/16, Rend. spagn. 89—, italiana 95—. Cambio su Vienna 24.55, Sconto di piazza 5—.

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 186.75, Ferrate Stato 142.—, Lombarde 18.25

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 69.50, per marzo 69.75, per maggio 69.75. calmo

HAVRE 28. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 86.75, per dicem. 85.50. staz.o

NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 13.89, marzo 14.—.

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato staz.o. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 6.06, ottobre-novembre 6.05, novembre-dicembre 5.94, dicembre-gennaio 5.94, gennaio-febbraio 5.95, febbraio-marzo 5.96, marzo-aprile 5.97, aprile-maggio 5.98, maggio giugno 5.99, giugno-luglio 5.99.

Olio. PARIGI 28. Ravizzone per mese corrente 71.75, per novem. 72.—, per gennaio-aprile 72.25, per marzo-giugno 70.25. calmo

Avena. PARIGI 28. Mese corr. 22.45, per novem. 22.40, per novembre-febbraio 21.95, per gennaio-aprile 21.50. fiacca

Frumento. PARIGI 28. Mese corr. 27.45, per novem. 27.50, per novem.-febbraio 27.20, per genn.-aprile 27.10. fiacco

Farina. PARIGI 28. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 37.50, per novem. 36.70, p. novem.-febbr. 5.10, per gennaio-aprile 35.65. ferma

Spirito. PARIGI 28. Per mese corr. 47.75, per novem. 48.—, per gennaio-aprile 46.50, per maggio-agosto 47.75. calmo

Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-26.— staz.o; bianco per mese corr. 39.75, per novem. 29 7/8, per gennaio-aprile 30.75, per marzo-giugno 31 1/8. Raffinato —.— a —.—. Staz.o (Bello)

Zucchero AMBURGO 28. (Chiusa). Per ottobre 9.42 1/2, p. novem. 9.42 1/2, per dicem. 9.50—, per genn. 9.60—, per febbr. 9.70—, per marzo 9.80—.

LONDRA 28. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 7/16. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Matyas Kiraly	30	Scaricazione
1			
Molo IV	Probità	31	Caricazione
» IV			
1 a			
3	Alberta	30	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Gastein	1	Caricazinne
B	Cleopatra	1	»
C			
D	Africa	4	»
E			
6	Oceania	3	Scaricazione
9	Bagdad	29	»
12 a	M. Antonietta	30	Caricazione
12 b			
Molo II	Vel. A. Beretta	2	Scaricazione
13 a	Arieet	31	Caricazione
13 b			
14	Szeged	2	Scaricazione
17			
21	Stambul	4	»
22	Agrumaria	31	Caricazione
Molo I			
23	Carniolia	30	Caricazione
24	Cattaro	1	»
25	Meran	2	»
30			
32			
69	Vorwärts	31	»
71	Moravia	30	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA istriana, sana, intelligente cerca posto come mezza cameriera presso distinta piccola famiglia. Gentili offerte «A. L.» posta centrale. 7725 A

RAGAZZA abile cerca servizio per il dopopranzo. Via Tintore 5, portinaia. 9558 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DONNE che parli francese cercasi per due bambini. Indirizzo al Piccolo. 7914 B

DONNE attempata, abile per bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7913 B

BAMBINAIA giovane cercasi. Presentarsi via Caserma 17, negozio carta tappezzerie. 9679 B

BAMBINAIA cerca distinta famiglia dalle 10 mattina alle 8 sera. Via Istituto 37, I, destra. 9657 B

CUOCA semplice, pratica, giovane, stabile o giornata, buoni attestati cercasi. Via Rossetti 48, dopopranzo. 7789 B

CAMERIERA italiana cercasi per famiglia due persone abile cucito e stirare; inutile presentarsi senza ottime referenze. Via Carducci 36, porta 8. 9548 B

CUOCA non vecchia, che assuma anche altri lavori domestici, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza libretto di servizio. Via Molin piccolo 1 I piano. 7902 B

CUOCA trattoria, cucina proprio conto, assumesi prontamente. Via Parini 14. 7926 B

DONNA servizio cercasi per la mattina. - Indirizzo al Piccolo. 7966 B

DOMESTICA brava, possibilmente friulana cercasi. Derossi, Raffineria 2, II. 9676 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7860 B

DONNA per lavoretti, portare bambino cercasi pel pomeriggio. Chiozza 50, V, sinistra. 9490 B

DONNA di servizio cercasi dalle ore 9 ant., 6 pom. Via S. Michele 2, III, destra 7891 B

DONNA di servizio cercasi prontamente per 3 ore alla mattina. Lavatoio 3, II. 9601 B

DOMESTICA cercasi. Via Luigi Ricci 8, p. IV. 9598 B

DONNA giovane, latte fresco, che sarebbe disposta allattare neonato diverse volte al giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7980 B

DOMESTICA per tutti lavori sappia cucinare, di preferenza tedesca, cercasi. San Francesco d'Assisi 34, III, porta 9. 9700 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Tintore 3, terzo, porta 9. 7785 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Miramar 55, pianoterra, destra. 7757 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi due ore dopopranzo. Piazza Vico 7, porta 5. 9699 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi tutto il giorno. Fontana 3, II, destra. 9690 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12, condizioni convenirsi. Montfort 8, mezzanino. 12962 B

PRESTASERVIZI cercasi. Vincenzo Bellini 13, II, scala terza. 7907 B

PRESTASERVIZI giovine, brava, cerca famiglia distinta per tutto il giorno; buon trattamento; inutile senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 7947 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore la mattina, due dopopranzo. Gatteri 19, II, porta di mezzo. 7940 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina a sera. Raffineria 9, primo, sinistra. 3587 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente da coniugi soli un'ora mattina, un'ora dopopranzo. Alfieri 8, IV, porta 16. 9605 B

PRESTASERVIZI giovane per stanze cercasi tre ore mattina. Donizetti 1, terzo. 9611 B

PRESTASERVIZI cercasi per 2 volte al giorno. Piazza della Borsa 5, IV, p. 12. 9579 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza S. Francesco N. 1, I. 9603 B

RAGAZZA intelligente cercasi per tutti i lavori. Rivolgersi via S. Maria Maggiore, latteria. 7885 B

RAGAZZETTA cercasi presso piccola famiglia. Via S. Giovanni N. 12, IV. 7881 B

RAGAZZINA tedesca per bambino cercasi tutto il giorno. Via Poste 3, negozio Pibrouz. 7854 B

RAGAZZETTA cercasi per portare bambino mattina, dopopranzo. Via S. Giovanni 7, II scala, secondo. 9674 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. - Via Ferriera 5, porta 8. 9671 B

RAGAZZA 15-16 anni cercasi prontamente per accudire bambino e leggeri lavori domestici. Piccardi 14, porta 8. 7995 B

SIGNORINA tedesca cercasi pel pomeriggio per condurre a passeggio una bambina di 5 anni. Indirizzo al Piccolo. 12961 B

SERVETTA giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7932 B

SERVA cor. 16 mensili cercasi. Via della Guardia 14, pianoterra. 9629 B

SIGNORINA tedesca per due bambini grandicelli cercasi per dopopranzi. Acquedotto 16, I. 9585 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTADINO bravo, buoni attestati, senza famiglia, offresi. Via del Vento 12, Demola. 7857 C

AGENTE manifatture trentatreenne offresi prontamente soltanto per negozio prezzo fisso. Indirizzare: Desiderio Salvatore via Antonio Canova 21, II, porta 15. 9596 C

BUONA mancia a chi mi impiegherà in qualità di riscuotitore, piccola cauzione; direttore di caffè, sorvegliante di lavori o qualche simile impiego. Offerte sub «N. B.» Piccolo. 7970 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza commerciale, industriale, abile disponente, viaggiatore, con cognizioni contabilità, serie referenze, cerca per prossimamente adeguato posto Trieste o provincia. Indirizzare «Better» fermo posta Trieste (verso scontrino). 7876 C

CALZOLAIO offresi lavoro casa, assume qualsiasi riparazione servizio domicilio, inviando cartolina. Vittori, G. Rossini 24. 9711 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco e inglese, contabile, buone cognizioni italiano e francese cerca impiego serale dalle 5 in poi. Offerte «Attività 9600» Piccolo. 9600 C

CONTABILE bilancista perfetto offresi pomeriggio casa commerciale, industriale. Offerte «Attivissimo» Piccolo. 7840 C

DATTILOGRAFA conoscenza italiano, tedesco offresi praticante. Offerte «Accademica» Piccolo. 7765 C

EX negoziante manifatture trentatreenne italiano, tedesco offresi prontamente qualunque impiego anche in provincia. Indirizzare: Desiderio Salvatore, via Antonio Canova 21, III, porta 15. 9597 C

GIOVANE serio conoscenza italiano, tedesco cerca posto quale contabile, corrispondente preferito ramo legnami. Offerte sub «Entrata immediata» Piccolo. 7712 C

GIOVANE capacissimo, intelligente, ammogliato, 32 anni, italiano, tedesco, parte sloveno, pratico lavori scrittoio, impiegato giudiziario pensionato occuperebbesi prontamente. Offerte «G. D.» Piccolo. 7670 C

GIOVANE pensionato offresi quale riscuotitore o fattorino. Indirizzo al Piccolo. 7942 C

GIOVANE di anni 24, cerca posto come semplice disegnatore di costruzioni edili e capace per eseguire lavori di fabbrica. Offerte «Ermenegildo 9637» al Piccolo. 9637 C

GIOVANE con buonissime referenze cerca posto in qualità di conduttore di trattoria, buffet, con cauzione di 1 a 2000 corone, servì per 15 anni presso primarie case, con buonissima clientela. Offerte «Emme Enrico» Piccolo. 9649 C

IMPIEGATA abilissima, perfetta contabile, corrispondente tedesco-croato, cerca posto. Offerte «Croatin» Piccolo. 9556 C

MACCHINISTA meccanico approvato, elettricista pratico per motori, offresi anche per fuori. Offerte «Macchinista 9284» Piccolo. 9284 C

ORFANA farmacista, occuperebbesi farmacia, drogheria, perfetta italiano, tedesco, serbo-croato, perfetta pettinatrice, offresi pettinare signore; condurrebbe anche bambini passeggio. Offerte «Tedesca 9666» Piccolo. 9666 C

PIAZZISTA conosciutissimo nella città di Spalato assumerebbe rappresentanza di qualche seria ditta. Offerte «Cauzione» postarestante, Spalato. 13005 C

PRATICANTE scrittoio, cognizioni tedesco, italiano, contabilità, dattilografia offresi ditta importante. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 7961 C

RAGAZZA civile cerca occuparsi per lavori di casa in famiglia. Offerte «Emilia» Piccolo. 7974 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco e sloveno cerca posto. Offerte «P. K.» al Piccolo. 7991 C

SARTA semplice offresi a giornata. Offerte «Miti pretese 7867» al Piccolo. 7867 C

SARTA da uomo e bambini per famiglie eseguisce qualunque riparazione e lavori, a prezzo modico. Via Chiozza 15, III. 9623 C

SIGNORINA cerca posto cassiera cinematografo. Offerte «Bruna» Piccolo. 7975 C

SIGNORINA viennese distinta offresi per conversazione e condurre a passeggio ragazzette. Indirizzo al Piccolo. 7850 C

UOMO quarantenne offresi dalla 1 fino alle 11 pom per qualsiasi lavoro. Offerte «84» Piccolo. 7837 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE con buone referenze per smercio vino ingrosso cercasi. Offerte «Scrupolosità 9377» Piccolo. 9377 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 7951 D

AGENTE capace vestiti fatti cercasi prontamente. Forti, S. Sebastiano 6. 9688 D

BOTTAI per costruzione fini cercansi. Buone referenze. Offerte «Isola» Piccolo 9378 D

CALZOLAIO mezzolavorante, intelligente, cercasi per da vendita. Calzoleria Mödling, Corso. 9720 D

CASSIERA capace tenitura semplice, corrispondente italiano, tedesco, piccola cauzione, cercasi. Offerte con pretese «Sartoria» Piccolo. 7956 D

CONDUTTORI trattoria marito e moglie con paga cercansi. Indirizzo Piccolo. 7949 D

GIARDINIERE ortolano capace trova occupazione pronta. Holt, Ferriera 20. 9564 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Via Nuova 35, II p. 9615 D

GARZONA sarta cercasi per piccolo lavoratorio. Via Conti 7, III. 7846 D

ISTITUTRICE italiana, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi da distinta famiglia italiana dimorante paese Abruzzo per ragazzo cui devesi impartire completa istruzione elementare. Scrivere: Rossi, Raiano. 84621 D

IMPIEGATA che voglia condurre una buona esistenza e che disponga di un piccolo capitale, viene immediatamente cercata. Offerte sub «Serio 299» al Piccolo. 7937 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(128)

«Dunque, è France Rochester che voi «amate, non me; io vi ho ispirato una «specie di tenera pietà ed è stato allora «che, imprudentemente, vi siete impe«gnato con me; in seguito v'è rincresciu«to e non osate riprendere la vostra pa«rola.

«Fu gran torto il vostro, perchè io ve «la rendo, senza il menomo rancore con«tro di voi; l'amore è tirannico, non si «impone.

«Sarebbe una grande ingiustizia ch'io «v'accusassi; la sola colpevole son io.

«Perchè vi ho amato? Lo so io forse? e «come questa passione è arrivata a do«minarmi? A mia insaputa.

«Da tre anni vi conosco e vi ammiro... «sono tre anni che vi amo senza volerlo.

«Sinchè fui un'umile dottoressa, il ma«le non era grave; non si è così pazzi da «sognar l'impossibile; ma coll'eredità a«vuta, mi son vista socialmente vostra «eguale e ciò m'ha fatto smarrir la ra«gione.

«Che volete? la sconterò; in fondo so«no contenta di conoscere la verità; ciò «mette fine ad una condizione di cose, «che diventava insopportabile.

«Perchè, debbo confessarvelo, Michele? «non c'è stato giorno, in cui, malgrado «le vostre promesse, mi sentissi fidu«ciosa.

«Portavo in cuore una freccia avvele«nata; temevo una catastrofe.

«Essa è scoppiata, tutto è finito; non «c'è che da riprendersi e dimenticare.

«Sarà cosa lunga, difficile.

«Così parto senza rivedervi per avere «maggior coraggio.

«Non vi dico un addio eterno; per la «forza delle cose ci dovremo rivedere.

«Ma voglio potervi stringer la mano «senza svenire di dolore e guardarvi sen«za che i miei occhi si riempiano di la«grime.

«Non voglio essere per voi che un'ami«ca, una buon'amica ben tranquilla.

«Intanto io soffro molto...

«Ah! quanto male avete fatto alla po«vera Françoise».

Quand'ebbe finito di leggere questa lettera straziante, Talbot non potè più frenarsi; si nascose il viso fra le mani e scoppiò in singhiozzi, come un bambino.

Quello spettacolo così commovente nella sua semplicità fece rimescolar il sangue a Salcède; le sue prevenzioni contro il ministro cadevano ad una ad una.

Non era un cuore freddo ed egoista, com'egli aveva creduto; soltanto un errore, un malinteso crudele lo separava da Françoise.

Essa era stata ingannata da false apparenze; ma egli l'amava; non si poteva più dubitarne davanti a quelle lagrime sincere.

— Signor ministro, - disse il pittore, dopo un lungo silenzio - io vi debbo ricordare che il tempo passa e che la sorte della signorina Reynier...

Michele si raddrizzò vivacemente e, senza vergogna, s'asciugò le lagrime.

— E' vero - rispose. - Scusatemi.

E, mostrando la lettera soggiunse:

— Questa lettera m'ha sconvolto... E' così dolorosamente semplice ed eloquente! Essa ha dubitato di me... Lo so, le apparenze mi condannano... Sono vittima della mia debolezza d'uomo e d'un intrigo diabolico... Ma io non amo che Françoise... Senza di essa m'è impossibile la felicità... Io non posso concepire un avvenire senza di lei... sempre presente... Essa mi perdonerà... dimenticherà.

— Prima di tutto ritroviamola - gridò dolorosamente Salcède. - Pare, signor ministro, che non vi facciate un'idea esatta della situazione... Vi ho detto che la signorina Reynier è scomparsa stanotte o, piuttosto, ieri sera... Tutte le nostre ricerche non hanno ottenuto alcun risultato.

— Siete sicuro che non sia ritornata a Parigi?

— Assolutamente sicuro... Del resto vi darò subito tutti i particolari.

E minuziosamente Salcède narrò punto per punto quanto era stato fatto dalla mattina e segnalò, fra l'altre cose, la scoperta della pozza di sangue e l'avviso misteriosamente pervenuto.

— Giusto nel momento, in cui ci apparecchiavamo a far avvertire l'autorità. Non si poteva esitare. Sono venuto a parlar a voi, che, solo, potete aiutarci efficacemente.

— Con tutto il mio potere; non ne dubiterete, io spero.

— Se ne avessi dubitato, avrei fatto da me - rispose gravemente il pittore. - Secondo voi, che credenza si può dare a chi ci ha scritto?

— Piena credenza, assolutamente, Françoise è caduta in un tranello. A che si mira? Alle sue sostanze. La si terrà prigioniera sino a che abbia ceduto alle esigenze di quei banditi. Secondo me, essi si faranno ancora vivi.

— Ah! se si sapesse dove l'hanno rinchiusa... se possedessimo un indizio... Ma nulla, nulla... Salvo la pozza di sangue... e bisogna anche vedere...

— Forse è rimasta ferita, mentre si voleva impadronirsi di lei...

Salcède consultò l'orologio.

— Credo - disse - che a quest'ora posso avere il risultato della mia analisi. Siccome questo risultato può avere per noi una grande utilità, corro a sentire dal chimico. Frattanto voi rifletterete a quel che dovremo fare. Certamente sarà bene parlarne al prefetto di polizia pel suo parere.

— Lo penso anch'io e, appena sarete di ritorno, andremo assieme.

Non erano trascorsi due minuti dalla partenza del pittore che l'usciere recava al ministro un piego, su cui era scritto: «Personale urgentissimo».

— Chi l'ha portato? - chiese Michele.

— Un commissionario, signor ministro. E' già da un pezzo ch'è venuto; ma siccome il signer ministro era occupato, non ho osato disturbarlo ed ho atteso.

Michele non pronosticava niente di buono da quel piego; l'indirizzo era scritto a macchina, così la lettera.

Corse subito collo sguardo alla firma, ma non c'era; il nome di Françoise però gli balzò subito agli occhi e ne ricevette un colpo sordo al cuore.

«Signore», diceva l'anonimo, «tenete «ben conto del contenuto di questa lette«ra, nel vostro interesse, nell'interesse «di vostra madre ed anche d'una perso«na, alla quale portate molto affetto; in«tendo dire la dottoressa «Reynier.

«Vi affermo che questa donna è viva; «vi affermo che vi comparirà sana e sal«va fra otto giorni, a meno che essa non «voglia morire ad ogni costo; nel qual «caso io la lascierei libera di farlo.

«Ma essa è troppo giovane per pensare ««seriamente alla morte, malgrado il do«lore causatole dalle vostre infedeltà.

«Dunque, voi la rivedrete fra poco, a «patto espresso che la polizia non venga «informata della sua scomparsa.

«Intendetelo bene: a patto che la poli«zia ignori assolutamente la cosa; non «mi basta che tacciano i giornali; non «voglio nessuna inchiesta segreta; nessu«na ricerca sott'acqua.

«A voi far intendere la ragione agli «scalmanati amici della dottoressa.

«Se voi non ci riescite: 1.o La signori«na Reynier morrà; 2.o La campagna «della stampa, ieri taciutasi, riprenderà «e nessuna potenza umana potrà impe«dire di continuarla.

«Questa volta dirò tutto, vi flagellerò «pubblicamente coi vostri misfatti, rive«lerò la vergogna d'un passato, che pe«serebbe gravemente sulla vostra co«scienza, se n'aveste una.

«Ma voi non avete coscienza; non avete «che orgoglio ed io vi colpirò in questo.

«Quanto più avverrà dall'alto la vostra «caduta, essa sarà tanto più strepitosa; e «da essa non vi sarà più possibile di rial«zarvi.

«Riguardo poi alla vostra indegna ma«dre, siate pur sicuro che neanche essa «risparmierò.

«Inutile far cercare l'uomo, che ha re«cato questa lettera al ministero; egli «non è che una ignorante comparsa.

«Inutile pure di cercare ch'io sia; au«guratevi anzi di non saperlo mai.

«Se un giorno vi apparissi davanti, sa«rebbe, per vostra disgrazia, la vostra ul«tima ora».

Da quarantott'ore Michele viveva in piena fantasmagoria; si sarebbe detto che l'inafferrabile nemico si divertiva a gettare nella sua anima un continuo turbamento.

Il giorno prima credeva che fosse miss Rochester l'ispiratrice, se non l'autrice dell'articolo diffamatorio comparso sulla «Vie de Paris».

Oggi tutto cambiava; non si trattava più di miss Rochester.

Ma chi poteva prenderlo così di mira? chi voleva la sua perdita? chi gli aveva rapito Françoise? Di quali rivelazioni lo si minacciava?

Egli non lo sapeva, non lo capiva; il suo passato era limpido; egli non aveva a rinnegare nessuno de' suoi atti.

In quanto a sua madre, era una santa.

ELY MONTCLERC. (Continua).

RINGRAZIAMENTO

La **famiglia DANELON**, vivamente commossa per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate all'amatissimo suo Capo

ANGELO DANELON

porge, con profonda riconoscenza, sentite grazie a quanti Municipi, Autorità civili e militari, Società, Corporazioni e privati vollero associarsi al suo gran dolore ed onorare la memoria dell'estinto, in special modo lo spett. Municipio di Parenzo, l'inclita Giunta provinciale dell'Istria, il magnifico podestà di Trieste on. dott. Valerio, il club della maggioranza della Dieta istriana, la Federazione dei Consorzi industriali ed economici dell'Istria, l'Associazione italiana di beneficenza, la Società di navigazione Istria-Trieste e la Camera di commercio ed industria dell'Istria.

PARENZO, 29 Ottobre 1912.

Associazione Triestina di Mutuo soccorso fra Parrucchieri

La Direzione dell'intestata associazione compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del socio

ANTONIO FEDERICO

Emerito cassiere sociale e socio benemerito

Invita i colleghi tutti ai funerali che avranno luogo oggi Mercoledì 30 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 8 di via della Pietà.

TRIESTE, 30 Ottobre 1912. LA DIREZIONE.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Sartoria Sicorti, S. Nicolò 20. 7994 D

LAVORANTE sarta donna esatta cercasi. - Madonna mare 19, I, sinistra. 9658 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Via Gelsi 11. 7957 D

MECCANICO (mezzo lavorante) preferito pratico macchine da scrivere, cercasi prontamente. Stabilimento Grafico Mattulich. Via Ponterosso 9, primo. 9712 D

PIAZZISTA molto bene conosciuto presso commestibilisti, ottime condizioni cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7889 D

PASTICCERE per fuori cercasi. Rivolgersi Pendice di Scorcola 525, dalle 12.30-3. Carlo Miloch. 9578 D

RAGAZZO cercasi prontamente per scrittoio. Rivolgersi via S. Caterina 1, IV. 7877 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Angelo Zanetta, piazza Grande 4. 9552 D

RAGAZZO per negozio commestibili, anche non pratico cercasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 7964 D

RAGAZZO per negozio ferramenta, possibilmente pratico, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7981 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 7986 D

RAGAZZO-fattorino cercasi. Deposito Schnautz, Via S. Lazzaro N. 8. 9706 D

RAGAZZO cercasi prontamente per magazzino vini. Via Antonio Caccia 7. 9707 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 7930 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7689 D

SIGNORINA conosca italiano, tedesco, sloveno, lavori scrittoio, cercasi da stabilimento industriale. Offerte «Corretto 9647» Piccolo. 9647 D

SARTORIA signora cerca 2 brave lavoranti e 2 apprendiste. Presentarsi Tor S. Lorenzo N. 8, I, destra. 7863 D

SIGNORINA perfetta steno-dattilografa tedesca, possibilmente italiano, semplice tenitura libri, pratica lavori scrittoio con pratica cercasi. Offerte sub «Possibilmente pronta entrata» Piccolo. 9612 D

SIGNORINE di bella presenza vengono ricercate per servizio di Bar. Indirizzo Piccolo. 7963 D

SARTO da uomo bravissimo cercasi per lavori inglesi. Via Nuova 22, piano II. 9630 D

SIGNORINA pratica pasticceria, sappia tedesco, ragazzo per banco, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7910 D

VIAGGIATORI due con cognizione tedesco eventuale sloveno trovano pronto impiego. Presentarsi via Lazzaretto vecchio 3, IV piano. 7858 D

VIAGGIATORE bene introdotto, Friuli, Istria, Dalmazia, cercasi da primaria ditta droghe. Offerte dettagliate «Capacità» Piccolo. 7864 D

VENDITRICE abile per pasticceria-panetteria cercasi. Rivolgersi Acquedotto 32. 9703 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande ammobiliata, stufa, gas, volendo due persone affittasi. Card[illegible] 12, II, destra. 7832 E

CAMERA affittasi presso signora sola; prezzo mite. Acquedotto N. 88, terzo. 9497 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi. Via Nuova 32, porta 8 (angolo S. Antonio). 7939 E

CAMERE (due) grandi con stufa affittansi uso scrittoio, volendo ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 7984 E

CAMERA ammobiliata splendida, camerino affittansi prontamente. Massimo D'Azeglio 21, portinaia. 9546 E

CAMERA bene ammobiliata pulitissima, vista mare, gas, stufa affittasi. San Nicolò 4, porta 6. 7745 E

CAMERINO vuoto affittasi a donna sola. Madonnina 46, III. 7874 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente casa nuova vista al mare. Via Remota 17, porta 21. 9581 E

CAMERA ammobiliata 2 letti affittasi. Via Salice 4, IV, stiratrice. 9620 E

CAMERA bellissima ammobiliata due finestre, stufa, vitto affittasi una, due persone. Galileo 16, II. 7896 E

CAMERA due letti, salottino comodo cucina affittansi. Via Ponterosso 3, III. 9608 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Farneto 46, III, porta 15. 7888 E

CAMERA elegantissima, ingresso separato, affittasi. San Nicolò 13, porta 10. 6919 E

CAMERINO ammobiliato chiaro affittasi prontamente, escluse donne. Farneto 43, porta 9. 9618 E

CAMERA grande ammobiliata pulitissima uno, due letti, stufa affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7873 E

CAMERETTA bella volendo buon vitto famigliare affittasi cor. 65. Toro 11, IV. 7839 E

CAMERETTA ammobiliata chiara affittasi. Via San Marco 13, piano IV. 7844 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa, affittasi. Coroneo 13, terzo, sinistra. 9685 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, e camera per operaio affittansi prontamente. Maurizio 7, I. 7976 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 22 presso signora tedesca. Chiozza 81, I. 9662 E

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi prontamente. Via Romagna 26, mezzanino. 7960 E

CAMERA due letti, con vitto affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 9673 E

CAMERA ingresso libero, con vitto, affittasi. Via Belvedere 20, II, destra, porta 13. 9660 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, volendo vitto, affittasi. Palladio 10, II, sinistra. 9650 E

CAMERE, una ammobiliata, chiara, stufa, parchettata, netta, pianoterra, affittansi prontamente. Foscolo 26. 7940 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affittasi. S. Francesco 15. 9683 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Pondares N. 6, terzo. 9642 E

CAMERINO chiaro con vitto affittasi a persona civile. Indirizzo Piccolo. 7933 E

CAMERA ammobiliata elegante, affittasi a un signore, unico subinquilino. Acque 20, terzo, porta 15. 7938 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, unico subinquilino. Gatteri 28, quarto, destra. 7935 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, stufa, gas, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, primo. 9645 E

CAMERA grande, vuota, davanti affittasi prontamente presso coniugi soli. Via Caserma 14, terzo, destra. 7912 E

CAMERA ammobiliata, splendida, chiara, davanti, affittasi primo novembre, mite prezzo, escluse donne. Rapicio 8, primo, destra (Acquedotto). 7906 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Chiozza 25, p. 10. 9628 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, davanti affittasi distinto signore. Via Giov. Boccaccio 6, terzo, 12. 9567 E

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Ireneo 5, porta 6. 7861 E

CAMERA ammobiliata, affittasi; esclusi uomini. Gatteri 23, terzo, porta 19. 9560 E

CAMERA vuota affittasi presso vedova. Indirizzo Piccolo. 7908 E

CAMERE bene ammobiliate, due letti, casa nuova, volendo vitto affittansi. Maiolica 12, III, sinistra. 79 05 E

CAMERINO vuoto affittasi. Farneto 22, pianoterra. 9721 E

CAMERA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Nuova 45, I. 9691 E

CAMERINO ammobiliato, volendo citto, affittasi. Lavatoio 1, I, destra. 9682 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto fino affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 9604 E

CAMERA vuota affittasi. Via Piccardi 14, 16, porta 3. 7880 E

DONNA di cuore cerca bambino a pensione. Offerte sub «130» al Piccolo. 9550 E

DONNA di cuore prenderebbe bambina a pensione. Indirizzo al Piccolo. 7941 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Solitario 3, II, porta 12. 9659 E

ON offre chambre matrimonielle avec pension. Adresse au Piccolo. 7936 E

PENSIONE privata offre a distintissimi signori ogni giorno, vitto variato, cucina italiana, tedesca, giornalmente frutta, dolci, cor. 56 mensili. Lavatoio 1, I, destra. 9680 E

STANZA, ingresso sulle scale, stufa gas, volendo due letti, vitto finissimo. Lavatoio 1, I. 9681 E

STANZA elegante, vitto, casa signorile affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 7797 E

STANZA ammobiliata affittasi. Bachi N. 17, I, porta 4. 7731 E

STANZA ammobiliata, bellissima, con stufa affittasi presso distinta famiglia. Salita Promontorio 23, secondo. 9458 E

STANZA ammobiliata bellissima, eventualmente salotto e vitto finissimo affittasi. Gatteri 10, III, prossimità Acquedotto. 9692 E

STANZETTA vuota ingresso libero, quinto piano affittasi Corso 28, presso piazza Goldoni. 9697 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta dodici. 9689 E

STANZE (due) bene ammobiliate, una ingresso libero affittansi prontamente volendo anche vitto. Via Gatteri 20, IV. 9716 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo 11, I piano, destra. 7993 E

STANZA bella chiara, massima pulizia, posizione centrica, vicinanza Eden affittasi. Indirizzo Piccolo. 7985 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso scale, volendo vitto, affittasi prontamente. Istituto 5, III, sinistra. 7948 E

STANZE (due) vuote, una con due finestre sulla strada, soleggiate, stufa, eventualmente comodo cucina, centro, primo piano, anche per scrittoio, affittansi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 7943 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buonissimo vitto famigliare, affittasi. Toro 11, terzo. 7945 E

STANZA una (due), bella ammobiliata, ariosa, vista libera, gas, stufa, affittasi a buona famiglia tedesca; volendo vitto o comodo cucina. Belvedere 20 II p., p. 11. 9651 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via San Lazzaro 8, porta 10. 9661 E

STANZE 1-2 vuote, ammobiliate, quasi ingresso libero, affittansi prontamente. - Largo Santorio 5, II. 9655 E

STANZA ammobiliata, vicinanza piazza Goldoni, con ingresso libero cercasi. Offerte «Prezzo 9562» al Piccolo. 9562 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 7899 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinte persone. Paduina 11, porta 19. 7883 E

STANZA ammobiliata bellissima, pulizia, ingresso libero, eventualmente vitto affittasi. Novak, Boschetto 17. 7882 E

STANZA grande ammobiliata, sul davanti affittasi prontamente per due persone. G. Gallina 6, terzo. 9640 E

STANZA due letti, con salotto bene ammobiliati, comodo cucina, affitta signora sola. Maiolica 16, II, angolo Tintore. 7924 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. S. Nicolò 19, quarto, sinistra. 9632 E

STANZA grande, bene ammobiliata affittasi signora, massima quiete, presso signora. Indirizzo Piccolo. 7921 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, gas, stufa, ingresso libero affittasi. Acquedotto 11, secondo, porta 8. 9633 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola, unico subinquilino. Via Tiziano 6, primo, porta 9. 7923 E

STANZA bene ammobiliata affittasi per signore serio, prezzo mite. Via Felice Venezian 22, secondo. 9627 E

STANZA elegante in casa signorile affittasi, eventualmente pensione. Indirizzo Piccolo. 7922 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi; pagamento settimanale. Indirizzo Piccolo. 7915 E

STANZINO ammobiliato, volendo vitto affittasi, escluse donne. Farneto 38, p. 2. 9626 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, trova distinto signore presso piccola famiglia. Cecilia 15, I. 9686 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 9687 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, vitto, offresi per cor. 64, casa signorile vicinanza Giardino. Indirizzo Piccolo. 7955 E

STANZA elegantemente ammobiliata, 1-2 letti, gas, pensione, affittasi. Belvedere 2, terzo, porta 12. 7958 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Commerciale 44, porta 3. 9684 E

VITTO, alloggio famigliare trova signorina, signora. Canova 24, porta 9. 7878 E

VITTO alloggio famigliare trova signoso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 7887 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA bene ammobiliata cerca signore solo, vicinanze Piazza Borsa. Offerte «Lealtà 9415» Piccolo. 9415 F

CAMERETTA modesta, pulita con vitto, possibilmente presso signora sola oppure piccola famiglia cercasi da signorina impiegata. Offerte dirigere sub «Modesta 1913» posta centrale. 7911 F

STANZA ammobiliata ingresso libero cerca giovane impiegato postale primo oppure secondo piano, centro. Offerte con prezzo «Istriano 9554» al Piccolo. 9554 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, imparate le lingue straniere col metodo Berlitz, il più rapido del mondo, quindici professori della rispettiva nazionalità. Ufficio traduzioni. Via Sanità 10, primo. 7756 G

BAMBINI! Mercoledì-Sabato 4, istruzione danza. Iscrizioni giornalmente Daquino, Stadion 6, telefono 473/VIII. 9668 G

BAMBINI! Mercoledì, sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 9393 G

CANTO e pianoforte impartisce bravissima maestra di Vienna con diploma Stato. Prezzi miti. Scrivere «Progresso 32», Piccolo. 7869 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, storia della letteratura insegna Giuseppina Brill. - Via Gatteri, undici, quarto. 10062 G

CHITARRA, mandolino, violino apprendonsi entro due mesi con metodi facili, celerissimi, da maestro. Corso 28, quinto piano. 9698 G

INGLESE, tedesco, francese, insegna maestra esperta. Tre lezioni settimanali 16 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 5394 G

MISS Hancock. Univ. Diplom. English Lessons. Via Cavana 19, I. 9617 G

MAESTRA pianoforte, due ore settimanali, corone otto mensili, cercasi. Offerte «Pianoforte 7870» al Piccolo. 7870 G

MAESTRA tedesca praticissima offresi; pretese mitissime. Offerte «Paziente 7764» Piccolo. 7764 G

PROFESSORE tedesco, insegnamento pratico, 3 lezioni settimanali 30 cor. mensili. «Germania». 9535 G

SIGNORINA, scopo conversazioni italiane cercasi. Scrivere sub «Dottore» al Piccolo. 9486 G

SIGNORINA perfetta tedesca cercasi per istruire bambini. Indirizzo Piccolo. 7862 G

STENOGRAFIA, corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, insegnansi. Collocamento di stenodattilografe. Offerte Piccolo «Buon prezzo». 7927 G

SIGNORINA tedesca istruita cercasi, conversazione e passeggio ragazzina. Nicolò 33, porta 20. 7928 G

VESTITI insegnasi a confezionare in breve tempo; il metodo del taglio in un mese. Piazza Borsa 9, sinistra. 9274 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNA da caccia, mantello bruno, muso grigio, nome «Donna» smarrita stazione Herpelle. Promettesi generosa mancia portatore. Piazza Poste 4 I. 9427 H

LEGITTIMAZIONI (2) e due fotografie, carte cara memoria smarrite. Mancia portandole indirizzo Piccolo. 7879 H

CANE da guardia giovane, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 7916 H

QUEL signore che lunedì sera raccolse ciondolo fotografie Lazzareto vecchio 14 viene pregato portarlo suddetto indirizzo III piano. 9634 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con focolaio nei pressi giardino pubblico cercasi prontamente. Offerte «Affittanza» Piccolo. 9701 I

CAMERA, cucina possibilmente acqua cercano coniugi soli, centro. Offerte «L. S.» Piccolo. 9559 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di lusso, 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, affittansi 24 novembre, casa nuova, massimo comfort. Via Aleardi P. 747 (piazza Scorcola Ralli) apposito incaricato dalle 3-5. 9203 L

APPARTAMENTI stupendi due, tre, quattro stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, giardino affittansi nel nuovo stabile via Galleria 11 pel 24 novembre. Informazioni sopra luogo dalle ore 11.30-12.30 pom. oppure presso amminsitrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 1997. 7988 L

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, camerino affittasi prontamente. Giulia 74 C, quinto. 7843 L

APPARTAMENTI di 3 stanze, stanzino per la donna di cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 7901 L

APPARTAMENTO cinque camere, nonchè un botteghino affittansi via Ruggero Manna 14. Informazioni Stölker, Silvio Pellico 6, telefono 23-99. 7852 L

APPARTAMENTO signorile, sala, sette stanze, camerino bagno, poggiuolo, luce elettrica, gas, adatto anche per ufficio. - Corso, angolo Piazza S. Caterina 4, II piano, affittasi. 6995 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina a San Giacomo, cor. 35 mensili affittasi prontamente. Rivolgersi Via Montecchi 7, portinaia. 7865 L

APPARTAMENTO chiaro, bellissimo, posizione soleggiata, tre stanze, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Michelangelo 634, Amministrazione Clemencich. 9569 L

APPARTAMENTI vasti, soleggiati, da 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, affittansi dal 24 novembre nello stabile rimesso completamente a nuovo, in Via Rossetti 16, comfort moderno, luce elettrica. Distinte ed informazioni fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 9568 L

APPARTAMENTI splendidi, ariosi, comfort moderno, 3 camere, camerino o bagno, cucina, cantina, vista incantevole al mare e giardini, corone 740, 800 affittansi prontamente. Via del Lloyd 2, angolo Via Navali, in prossimità nuove scuole. Amministrazione Clemencich. 9571 L

APPARTAMENTI vasti, bellissimi, chiari, di due, tre stanze, muniti di ogni comfort moderno affittansi pel 24 novembre nel nuovo stabile Via Donadoni, angolo Sterpeto. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Clemencich, Piazza San Giovanni 4, telefono 13-71. 9570 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente casa nuova. Via Donadoni, angolo Via Media, Amministrazione Clemencich. 9572 L

BOTTEGHE di 1-3 fori per uso panetteria, osteria ecc. affittansi prontamente nel nuovo stabile Via del Lloyd 2, angolo Via Navali. Amministrazione Clemencich. 9573 L

BOTTEGA di due fori affittasi prontamente. Via Istituto 3 (Piazza Barriera). Amministrazione Clemencich. 9576 L

BOTTEGA d'angolo affittasi prontamente. Via Stadion 19. 9695 L

LOCALI adatti per industria affittansi prontamente Guardiella (S. Giovanni) Pol. 551 (chiavi al Pol. 552). Rivolgersi Ugo De Mejo, via Zonta 7. 9694 L

LOCALE 10 fori affittasi prontamente anche divisibile, nella casa di via Zonta 8. 9693 L

LOCALE con terrazza e salone, Barcola, riviera, splendida vista al mare affittasi prontamente, Hirn, Manna N. 9. 7501 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 9413 L

MAGAZZINO per qualunque uso affittasi fino 24 agosto, qualunque prezzo. Sette fontane 34. Rivolgersi Petrich, Geppa 12. 9374 L

MAGAZZINO uso osteria, latteria od altro affittasi. Via Tesa 7. 9624 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente divisibile, per uso botteghe, affittasi prontamente. Via Bramante 6, Amministrazione Clemencich. 9575 L

MAGAZZINETTO uso bottega affittasi prontamente, corone 10 mensili. Via Capitelli 17. 9702 L

NEGOZI affittansi prontamente nella casa nuova di via Gatteri 40. 9696 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO brillante rara bellezza vendesi corone 400; orecchini brillanti solitari perfetti splendidissimi 400; pendantif brillanti grandioso stupendo 500. Indirizzo Piccolo. 7844 M

ARGENTERIA splendida adatta per regali vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7841 M

ARMADIO, tremeaux, specchio grande, armadietto, scola piatti vendonsi. 10-12, 3-5. Madonna mare 5, terzo. 9644 M

APPARTAMENTO piccolo ammobiliato, vendesi prezzo molto conveniente, causa partenza. Via del Toro 6, III, Nardo. 9563 M

ARMI, oggetti antichità acquistansi. Via del Ponte, negozio bauli valigie. 12963 M

BOTTAME usato sano cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7848 M

BICICLETTA Styria nuovissima da corsa vendesi prezzo d'occasione. Ferriera 31, V. 7895 M

BAGNO ghisa, stufa a gas, vendonsi. Barriera 10, primo, destra. 9635 M

BOTTE, barili diversa portata, vendonsi. Via Olmo n. 1, portinaia. 7971 M

BICICLETTA «Trieste» quasi nuova, vendesi. Via Chiozza n. 7, II. 7965 M

BANCHI, scansie, utensili per negozio commestibili acquisterebbersi. Offerte sub «Urge 7488» Piccolo. 7488 M

CANE S. Bernardo giovane bello grande vendesi causa partenza. Offerte «Cane 7671» Piccolo. 7671 M

CAPPOTTO e due vestiti signora per stagione vendonsi. Istituto 32, IV. 9553 M

CAPPOTTI modernissimi, vestiti uomo, signora, altri oggetti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7849 M

CAPPELLO signora di feltro verde vendesi cor. 10. Via Canova 11, porta 9. 9582 M

CAPPOTTI cor. 18, soprabiti 16, vestiti 18, vestitini ragazzi, bambini 3 in poi. Barriera 4, I, destra. 9599 M

CREDENZA bellissima sala pranzo, armadio 4 cassetti buonissimo stato, altri mobili per stanza vendonsi. Chiozza 9, II, sinistra. 7886 M

CARRO a «zaia» nuovissimo vendesi prezzo mite. Acquedotto 27, trattoria. 7952 M

CANI da guardia giovani (cicci) vendonsi. Piccardi 12. 7959 M

CASSAFORTE Wertheim vendesi. Commerciale n. 346. 9678 M

CAPPOTTINI signora, macchina Willer Wilson, orologio, tutto buono stato, vendonsi. Stadion 23, terzo. 7931 M

CAPPELLO e gonne nuove per signorina vendonsi. Via Piccardi 30, IV. 9557 M

CAPPOTTO uomo cor. 20, altro 12, vestiti ragazza, cappottino cor. 5, zittera nuova, scarpe, vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 7866 M

CREDENZA cucina, stanza matrimoniale, nuova, moderna, vendonsi prontamente. Via Boschetto 26. 9561 M

CANE Pinc e splendido quadro-immagine vendonsi. Olmo 4, II, porta 10. 9715 M

DENTIERE artificiali, vecchie ed anche rotte, acquistansi ai massimi prezzi. Via degli Artisti n. 10, II, destra. 7287 M

FUCILE Lancaster 12 usato buonissimo stato cercasi. Offerte sub «Fucile 7892» Piccolo. 7892 M

GIACCA di pelliccia, nuova, splendida, per signora vendesi prontamente prezzo conveniente, occasione. Piazza della Borsa 14, II piano. 9425 M

LETTO per camerino, susta, materasso per una persona vendesi. Nuova 5, porta 7. 7969 M

LIBRERIA piccola, preferibile due porte, cercasi. Offerte indicando dimensioni, prezzo «Libreria» Piccolo. 9654 M

LAMPADA petrolio 6 bracciali, bella, vendesi. Farneto 15, I, destra. 9609 M

LAMPADARI artistici uso salone, di bronzo dorato da 40, 30 e 20 fiamme gas e luce elettrica vendonsi prezzo favorevole. Da visitare via Toro N. 6, pianoterra. 9616 M

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi vendonsi. Via Caserma 14, Umberto Cesca. 7982 M

MACCHINA scrivere Jost 10, Roneo duplicatore, vendonsi con garanzia. Stabilimento Grafico Marino Mattulich, Via Ponterosso 9, primo, telefono 15-28. 9713 M

MACCHINA cucire Singer acquistata incanto, vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 9675 M

MANTELLO signora, velluto, nuovo vendesi. Procureria 6, II, porta 15. 7925 M

MATERIALE usato per fabbricare casetta, tegole e legname possibilmente finestre, porte acquistansi. Offerte «Materiale 9586» Piccolo. 9586 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 20, occasione. Via Guardia 13, II. 9505 M

MACCHINA Singer nuova vendesi corone 76. Nuova 9, porta 11. 9602 M

MOBILI da cucina moderni, letti, suste, materassi, quadri vendonsi. Industria 1, terzo. 7856 M

MOBILI usati vendonsi. Via Valdirivo 23, III, dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6. 7656 M

PIANOFORTE Bösendorfer corde incrociate, perfettissimo, vendesi cor. 600. Corso 21, IV. 9718 M

PIANO Mignon «Chopin» (nuovissimo) noce americana vendesi. S. Martiri 23. 9592 M

STOLE e manicotti di pelliccia per signora, nuovi, bellissimi, modello recentissimo, vendesi privatamente, prezzo eccezionale, occasione. G. Vasari 17, porta 19. 9426 M

SACCHETTO nero astrakan moderno, paltò lungo doppio signora snella, scarpe buonissimo stato vendonsi. Commerciale 3, IV. 7977 M

STANZA opaca vendesi cor. 280. Chiozza N. 6, p. I. 9710 M

STANZA letto opaca, solidissima, nuova vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo, porta 9. 7990 M

SPARHERD, copialettere, bilancie, ceste da viaggio vendonsi. Via del Ponte. 9717 M

SCRITTOIO bellissimo vendesi prontamente metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7898 M

STANZA da letto, specialità, ed una da pranzo complete, con pianoforte vendonsi causa partenza a metà prezzo. Portorose, Strandhotel, Helmpacher. 9555 M

SPECCHIO splendido senza difetti, metri 2.10 per 1.05, adatto per sartoria o negozio mode, vendesi a prezzo convenientissimo. Kerbler, Molino a vento 7. 7855 M

SPIEGELREFLEX Kamera 10-15, 9-9 nuove autore vendesi occasione. Pietà 31, mezzanino. 7903 M

TELA lenzuola, taffeta nero acquistato incanto, vendesi, occasione. Alighieri 15, porta sette (9-5). 9677 M

UNIFORME completa volontario vendesi. S. Martiri 19, terzo. 9621 M

UTENSILI d'osteria vendonsi. Via Montorsino 7, macelleria. 9639 M

UNIFORME impiegato dello Stato completa nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7674 M

VESTITI usati da uomo e signora vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7951 M

VESTITI «drappe» seta, blouse, nonchè armadio, sgabello, letto, vendonsi. Giacinto Gallina 5, V. 9667 M

VESTITI signora, cappotto uomo, bellissimi, vendonsi. Piazza Borsa 8, secondo piano. 7944 M

VESTITO finissimo, nuovo, moderno, per signora media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7934 M

VESTITI, cappotti, sacchettoni acquistati al Monte vendonsi. Arcata 16, I. 9709 M

60 paia tra stivali, scarpe tela, pelle uomo donna, bambini vendonsi «en blok». Via Nuova 16, quinto. 9614 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta con vendita latte, vino, altri generi vendesi. Indirizzo Piccolo. 7847 N

BOTTEGHINO erbaggi, diversi generi, rione popolato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 7904 N

CAPITALISTA serio bravo affarista associerebbesi azienda lucrosa. Offerte «Rettitudine 9243» Piccolo. 9243 N

CAFFE' popolare vendesi causa partenza, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 7973 N

CHIOSCO elegante, compreso utensili, decreto, smercio cibi freddi, caffè, bibite rinfrescanti, vendesi corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 7917 N

DITTA avviata cerca socio capitalista corone 10.000 per aumentare proprio lavoro, affare lucrosissimo. Offerte «Serietà 9670» Piccolo. 9670 N

DECRETO trattoria libero impegni, vendesi prontamente corone 6000, condizioni metà cassa. Petronio, Caffè Olimpo. 7919 N

LAVORATORIO da calzolaio bene avviato vendesi prezzo occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7978 N

LATTERIA grandioso ambiente, affittanza assicurata, smercio generi diversi, accertato guadagno, vendesi corone 2500. Petronio, Caffè Olimpo. 7920 N

LATTERIA bene avviata, posizione centrale massimo smercio, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7893 N

LATTERIA con cartoleria vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7954 N

MUTUI accordansi ad impiegati, docenti, pensionati, condizioni favorevoli. Informazioni gratuite. Consorzio «Società generale impiegati» Squero nuovo 7, secondo, dalle 5-7. 11044 N

PANETTERIA, vendita latte, erbaggi, frutta, generi diversi, vendesi qualunque prezzo causa partenza; guadagno corone 30 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 7962 N

SIGNORA cerca socio, socia, con 1200-1500 corone per pensione privata; forte utile. Offerte «Vedova 9665» Piccolo. 9665 N

TRATTORIA centralissima, antica, libera impegni, vendesi cor. 6000. Minime spese. Indirizzo Piccolo. 7950 N

TRATTORIA splendido avvenire, vicinanza Pescheria nuova, ricco inventario, vendesi prontamente, saldo prezzo corone 7000. Petronio, Caffè Olimpo. 7918 N

1500 corone cercansi verso intavolazione. Offerte sub «1500 Z.» Piccolo. 9590 N

3400 corone cercansi; interessi indifferenti; garanzia mobilio. Offerte «Quattrocento» Piccolo 9566 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE acquistansi, vendonsi, grande ricerca saldi prezzo città. Rivolgersi via Toro 2, I. Mediatori esclusi. Dalle 10.30 alle 2. 9549 O

CASE (due) di rendita, fondo relativo per costruzione vendesi, permutasi con casa piccola città valore 58.000. Offerte «Trattasi direttamente» Piccolo 7872 O

LUSSINPICCOLO riva, casa uso forestieri, tre piani, pianoterra uso negozio, illuminazione elettrica, vendesi cor. 28.000, rendita annua cor. 5000. Offerte «297» Lussinpiccolo. 7253 O

STABILE centro, tese 95 vendesi corone 90.000. Saldo prezzo cor. 12.000, rendono 14 per cento netto. Offerte «Direttissimo 9584» Piccolo. 9584 O

VILLINO signorile, adiacenze Rossetti-Piccardi accanto tram, cinque camere, due camerette, camerino, giardinetto, vendesi cornoe 46.000, saldo anche 18.000. Offerte «Campagna Città» al Piccolo 7868 O

VILLA Scorcola, bellissimo giardino, 12 locali, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7967 O

VILLA pressi Rossetti 11 locali, buonissimo affare, vendesi cor. 40.000. Indirizzo Piccolo. 7968 O

1500 tese campagna strada Prosecco, villa, stabile, decreto osteria cedesi cor. 70.000. Saldo prezzo da convenirsi. Offerte «Mediatori esclusi 9583» Piccolo. 9583 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI d'occasione cerca frequentatore di fiere. Offerte «Fiere 9648» Piccolo. 9648 P

AGRETTES finissime, vendonsi da cent. 40 in più. Risorta 10, porta 9. 9646 P

CARNE di cavallo nella macelleria testè riaperta in via delle Mura 9. 6646 P

CAMERA moderna, solidissima, noce, vendesi, falegname, Giuseppe Parini 2. 9663 P

CUCINE complete di alluminio, rara occasione vendonsi. Via Caserma 14. Cesca 7983 P

CUCINA completa, solida, laccata bianco, sedie di cucina, vende falegname, occasione. Palladio 2. 9636 P

CUCINE splendide, signorili, vende falegname metà prezzo. Via Leo 2. 9631 P

DISCHI della Gea Garisenda «Sangue italiano», «A Tripoli», «I Cavalieri della luna», «Marcia della Giuliana», recentissimo arrivo Pathè in 35 cm. soltanto presso il grande deposito Stabilimento grafico triestino, Piazza Borsa 13. Cataloghi gratis. Vendita rateale. 7953 P

DINDI stiriani, dindiette intiere cor. 2, dindi intieri cor. 1.92, al taglio cor. 2.20, galline poulard in assortimento. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio, Tintore. 9652 P

DIVANI in tappeti, suste da letto, materassi vendonsi. Tappezziere Riva Gesuiti. 7897 P

FINESTRAIO pronto per lavori di lastre a domicilio. Recapito via Campanile 21, Palme. 8093 P

GHIRLANDE verdi cor. 2, perle, fresche, fiori, piante, prezzi minimi. Maron, S. Giovanni 1. 9643 P

INCISIONI artistiche eseguisce in qualunque genere. Piazza Rosario tettoia, lavoratorio orefice. 9594 P

MODELLI forme velour, ordinazioni eseguisconsi giornata cappelli lutto. Corso 28, primo, Pertot. 9653 P

MODISTA Giassi, via Lloyd 8 B, vende modelli elegantissimi; occasione. 9714 P

MACELLERIA Andrea Zuanelli via Belvedere 28, smerciansi manzo, vitello, castrato, pollame primissima qualità. 9580 P

MACCHINE cucire riparansi con garanzia dai 2 ai 5 anni. Meccanico Pizzarello, S. Sebastiano. 7022 P

PIUMISTA via Barriera N. 4 arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 7668 P

PIANINI noleggiansi a prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30, secondo. 9656 P

QUALSIASI capo di vestiario per bambini, fanciulli, ragazzine trovansi in ricca scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9672 P

SARTORIA premiata eseguisce abiti inglesi signora, signori; si accettano stoffe. Corso 23, primo. 9635 P

TRAFORO bellissimo, legname levigato, bianco, rosa, noce, nero, grande deposito. Scorzeria 4. 7929 P

TAMBURINI (trattoria, via Ghega 9), vino friulano nuovo, per famiglia a centesimi 96 al litro, qualità eccellente. 9669 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi, costumi bambini, raglan, paletots. Prezzi convenientissimi. Pagamenti anche rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 7876 P

VESTITI stagione, completi, eleganti da 12 a 24 corone. Soprabiti 18 corone di partita; occasione. Mobili assortiti vendonsi. Sebastiano 7, portinaio. 9423 P

4700 paia stivali finissimi, assortiti, prezzi molto convenienti. Via Ponterosso 9. 7818 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NENELLE. Favorisca l'indirizzo sub «Segreto» posta centrale Fiume. 13026 R

LINA 76 - Vieni assolutamente stamani presto solito. Devo parlarti. Accennami. 9641 R

CATANIA. Così sei adorabile, così ti adoro. Nonostante dubiti sempre. Perchè. Infiniti lunghissimi. Palermo. 9588 R

PROBABILMENTE sono proprio io quel tale che Voi pensate. Scrivetemi lettera solita mia abitazione firmate Vostre iniziali. Saluti. 9607 R

RUGGERO E. Sono in pensiero; non ricevo tue notizie. Tanti.... Ruggero. 9606 R

TORINO. Voi siete l'unico scopo della vita mia. Quanto Vi adoro. Saluti e b. 7909 R

ASTRO. Apprezzo tuo sacrificio; addolorami tuo soffrire; amiamoci e operiamo. Ardenti.... 9565 R

A. Sigla incomprensibile, desidero mancante, possibilmente subito. G. 9638 R

M. Ricordati dunque Bergamo ore sei. Non venendo sarebbe delusione atroce per il tuo fedele ardente, che ti adora. D. 9593 R

DARLING R. Poca allegria. Ti voglio tanto bene. Mi manchi. Eternamente. 9589 R

MERIDIONALE. Pregovi telefonarmi oggi fino alle 18. Vorrei sapere se potreste ritirare una lettera alla posta. Vi penso sempre. 9704 R

RAVENNA. Giace lettera sotto tuo nome posta centrale. 60 R

INTELLETTUALE (giovane), bella presenza, sano, robusto, affettuosissimo, provato duramente dall'avversa sorte, contrarrebbe matrimonio con signora, signorina, vedova, (età indifferente) purchè ricca, intelligente, generosa. Scopo amicizia e sollievo reciprocamente sincero. Indirizzare: Posta centrale sub «Amicizia ardente» verso scontrino. 7972 R

S.... se non mi avete dimenticato perchè mi trascurate in tal modo? Venni solito giorno nella speranza di vedervi, ma rimasi disilluso! Potrò sperarlo venerdì solita ora? Mille affettuosissimi E. 180 R

PREVEDEVA risposta non sarebbe venuta, non imaginava lettera mani altrui. Meglio dimenticare, provateci, troppo diversi!? Direttamente non scrivete. 108 R

MIA buona pipetta cara dammi presto tue notizie. Tantissimi dal tutto tuo pipetto. 7987 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora trentenne di bellissimo aspetto, con appartamento elegante, 150 corone mensili, con due bambini con signore in buona posizione. Offerte non anonime posta restante centrale «1343». 9577 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova trentaquattrenne, bella presenza, 15.000, attende più, con distinto signore. Scrivere tedesco, ungherese o polacco sub «Sweet home» Fiume fermo posta centrale. 13028 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina non giovine con piccola dote con vedovo impiegato regio e con figli. Scrivere «Anna» posta restante Stadion. 7838 R

MATRIMONIO contrarrebbe capitano marittimo privo conoscenze con signorina età 17-25 anni. Offerte con fotografia sub «Capitano» verso scontrino fermo posta centrale. 9622 R